

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
“PARTHENOPE”



**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CDS**

**MANAGEMENT DELLE
IMPRESE TURISTICHE**

ANNO 2018

APPROVAZIONE CONSIGLIO CDS 11/02/2019

APPROVAZIONE CDD 13/02/2019

APPROVAZIONE SA 20/02/2019

APPROVAZIONE CDA 20/02/2019



Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



SECONDO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO RELATIVO AL CORSO DI STUDIO IN MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE. Anno accademico 2018-2019

Denominazione del Corso di Studio: MIT - Management delle Imprese Turistiche

Classe: L18 – Scienza dell'economia e della gestione aziendale

**Sede: DiSAE - Dipartimento di Studi Aziendali e Economici – Università degli Studi di
NAPOLI Parthenope – Napoli, Via Generale Parisi 13, 80133 Napoli**

Gruppo di Riesame

Prof. Floro Ernesto Caroleo (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Rita De Siano (Docente CdS e componente del Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr. Damiano Fiorillo (Docente del CdS)

Prof.ssa Maria Rosaria Carillo (Docente CdS e componente del Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS)

Il Gruppo di Riesame è stato costituito su indicazione del Gruppo di assicurazione della qualità nella riunione del 15 novembre 2017 al fine di procedere alla stesura del Rapporto di riesame ciclico nonché alla stesura dei rapporti di monitoraggio annuali del CdS. In data 10 aprile 2018 il gruppo ha portato a conclusione la stesura del Primo Rapporto di riesame ciclico.

Il Responsabile del Riesame e coordinatore del Corso di Studi ha, in data 12 dicembre 2018, riunito il gruppo di riesame per procedere alla stesura del Secondo Rapporto di riesame ciclico per rispondere a quanto previsto dalle linee guida AVA, le quali prevedono che tale rapporto venga compilato in corrispondenza della visita della CEV, e a quanto richiesto dal NdV nella Audizione del 12 Novembre 2018, in cui si invita il Coordinatore del CdS a “predispone un articolato documento di autovalutazione seguendo i Punti di attenzione e gli Aspetti da considerare del requisito R3, con l’obiettivo di verificare in quale misura il CdS li soddisfa e se la documentazione ad oggi prodotta è tale da consentirne la verifica”.

Rispetto alla composizione originaria del gruppo di riesame, è venuta meno la prof.ssa Valeria Capuano dal momento che per l’anno accademico in corso non fa più parte del consiglio di Corso di Studio, mentre è stata aggiunta la prof. Maria Rosaria Carillo.

A partire dal 12 dicembre il gruppo si è più volte riunito fisicamente e/o in remoto per procedere alla stesura della bozza di Rapporto seguendo le linee guida predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo nei due documenti: “Guida alla redazione del riesame ciclico” e “Schema per l’internal quality audit”, e servendosi delle fonti documentali prodotte dal CDS nell’anno accademico 2017-



2018 e in quello in corso.

Il presente rapporto è stato approvato nel Consiglio di Corso di Studi del 11 febbraio 2019 e nella riunione del Consiglio di Dipartimento del DiSAE del 13 febbraio 2019.

Il presente documento è stato redatto alla luce dei seguenti documenti:

- Analisi degli indicatori del cruscotto;
- Relazione del Nucleo di Valutazione;
- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- Verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo;
- Specifiche sezioni della Scheda SUA.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico per il Corso di Studio (CdS) in Management delle Imprese Turistiche (MIT) viene redatto ad un anno di distanza dal primo Rapporto di Riesame poiché, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida AVA, vige l'obbligo di una nuova compilazione per tutti i CdS coinvolti nella visita da parte della Commissione di Esperti di Valutazione (CEV), nominata dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) prevista per il prossimo anno solare 2019. Tuttavia la redazione di tale rapporto consente di fare un'ulteriore analisi dei cambiamenti che sono avvenuti in questo ultimo anno e dei primi risultati conseguiti dopo la revisione del piano di studi del CdS MIT attuata nel 2017-2018.

Nell'ultimo anno accademico il CdS MIT non ha subito modifiche sostanziali per quanto concerne la sua offerta formativa, nel senso che esso non è stato oggetto di una profonda riprogettazione, ma si è proceduto ad affinare la coerenza tra i contenuti dei singoli insegnamenti e gli obiettivi formativi del corso attraverso la revisione della denominazione di alcuni insegnamenti e un diverso inquadramento disciplinare di altri insegnamenti.

Il continuo monitoraggio da parte dei vari organi del CdS (Consiglio, Gruppo di Assicurazione della Qualità, Gruppo del Riesame) e la consultazione con le parti interessate hanno evidenziato alcuni possibili miglioramenti, legati al chiarimento del "carattere" del CdS, nei suoi aspetti culturali e scientifici, che hanno suggerito alcuni interventi finalizzati a



- definire più dettagliatamente i profili culturali, le figure professionali e gli sbocchi occupazionali del CdS;
- garantire un costante monitoraggio esterno, anche attraverso il coinvolgimento di esperti del settore turistico/culturale, affinché i profili professionali in uscita siano coerenti con gli obiettivi formativi del corso.

Per rispondere a tali esigenze si è proceduto a:

- organizzare dei cicli di seminari monotematici e laboratori innovativi su aspetti specifici del settore turistico e culturale, tenuti da manager ed esperti esterni, che consentano agli studenti di apprendere le nuove conoscenze, competenze e abilità richieste per operare nelle imprese, nelle destinazioni turistiche e nelle organizzazioni culturali; la partecipazione a tali cicli di seminari e/o laboratori assicura agli studenti un riconoscimento fino ad un massimo di 3 Cfu, previa frequenza e consegna di una relazione finale;
- istituire un Comitato di indirizzo che comprende, oltre al coordinatore ed alcuni docenti del Corso, anche esperti esterni del settore turistico-culturale.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di Laurea di primo livello in Management delle Imprese Turistiche intende trasmettere le conoscenze di base e le competenze necessarie per la formazione di manager ed operatori nelle diverse aree funzionali di aziende ed enti che operino nell'ambito del settore turistico e culturale, settore che occupa un posto di rilievo nel contesto socio-economico del territorio di riferimento: il Mezzogiorno e la Campania in particolare.

1-b.1. R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate in fase di progettazione

L'attuale ordinamento didattico del CdS in Management delle Imprese Turistiche è frutto di un profondo processo di revisione dell'intera offerta formativa dell'Ateneo avviato già nella prima metà del 2016, quando il Rettore ha istituito un Gruppo di lavoro per l'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa dell'area economica. Nell'ambito di tale progetto di riorganizzazione dell'offerta formativa, approvato con il Piano strategico di Ateneo 2016 – 2018, emerse la necessità di razionalizzare l'offerta formativa di ambito economico e in particolare di ridurre i corsi di laurea in classe L18. La decisione presa portò alla chiusura del corso di laurea triennale EAA – Economia e amministrazione delle aziende, e al mantenimento del corso di studi EA - Economia Aziendale, di carattere più generale, e di due corsi più specifici, MIT - Management



delle Imprese Turistiche e MII - Management delle Imprese Internazionali, che rispondevano a esigenze di formazione derivanti rispettivamente dalla vocazione turistica della regione Campania e dalla domanda di formazione maggiormente orientata verso l'internazionalizzazione.

Su impulso del coordinatore, il Consiglio di Corso di Studi predispose una revisione del corso MIT che tenesse conto del mutato scenario del settore turistico e delle nuove competenze richieste. Le proposte furono avanzate sulla base di alcuni studi di settore (SRM, 2015 e Osservatorio sul Turismo, 2008) e sulla base delle risultanze del documento **“Motivazioni per una riprogettazione del CdS in Management delle Imprese Turistiche”** (documento approvato dal CdS nella seduta del 27 giugno 2016). Tutti i documenti su citati evidenziarono che la scelta strategica di mantenere attivo il Corso MIT era stata una scelta vincente, dato che le imprese del settore turistico, fortemente in crescita, richiedono personale sempre più qualificato, sia per gestire una domanda proveniente dall'estero, che per creare quelle interconnessioni sistemiche atte a valorizzare l'ampio patrimonio culturale, artistico e ambientale del territorio Campano. Tuttavia, affinché il Corso MIT fosse in grado di intercettare la crescente domanda di formazione di tale settore, doveva procedere ad una modifica del percorso formativo al fine di fornire le nuove conoscenze e competenze richieste da esso. Di conseguenza, il CdS, nel riprogettare l'offerta formativa, ha fatto proprio l'obiettivo di formare manager che siano in grado di valorizzare il patrimonio culturale in chiave turistica, creare nuove destinazioni turistiche e valorizzare le capacità di penetrazione dei mercati turistici esteri. Oltre a tali conoscenze e competenze, si è tenuto conto anche della necessità, emersa dal documento di riprogettazione, di valorizzare le conoscenze e competenze atte ad utilizzare tutte le fonti di finanziamento specifiche per le imprese turistiche, dato che queste risultano fortemente razionate sul mercato del credito.

Inoltre, sempre in risposta al Piano strategico di Ateneo, e in particolare in riferimento all'obiettivo A.D. 35 “Erogazione e gestione coordinata della didattica degli insegnamenti di base comuni ai corsi di studio”, si ritenne fondamentale accogliere il suggerimento di adottare una organizzazione del primo anno con una struttura ed articolazione in termini di insegnamenti che fosse comune per tutti i corsi di laurea triennale offerti dall'Ateneo nella stessa classe di laurea, realizzando in sostanza un primo anno comune a tutti i corsi di laurea di classe L-18.

Tale azione ha consentito di uniformare i contenuti delle conoscenze di base, al fine anche di garantire un efficace accesso alle lauree di secondo livello senza alcun debito formativo. Elemento questo di grande importanza per il corso MIT che non ha in Ateneo un suo specifico corso di laurea Magistrale, anche se nell'offerta formativa dell'Ateneo è presente un Master di I livello in Tourism and Hospitality Management, che ne può costituire un naturale proseguimento.



Il 27 gennaio 2017 ebbe luogo la consultazione con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, gestita e organizzata dall'Ateneo. In quella occasione furono illustrate le linee di fondo dei cambiamenti proposti per il corso Management delle Imprese Turistiche e le parti sociali diedero un parere positivo sulla nuova offerta formativa e sulle figure professionali proposte.

La revisione è stata sottoposta anche all'attenzione di *stakeholders* esperti del settore turistico e culturale (il dott. Felicori, direttore delle Reggia di Caserta, la dott.ssa Ambrosio, direttrice del Museo Duca di Martina, il dott. Spartano, Vice presidente della Federalberghi della provincia di Napoli, coinvolti in incontri seminariali a favore degli studenti del corso di studi), ricevendone un generale apprezzamento e fornendo suggerimenti migliorativi di cui discuteremo in seguito.

Affinché la consultazione delle parti sociali interessate non fosse limitata solo alla fase iniziale di progettazione del corso, ma supportasse il Consiglio nel costante monitoraggio e miglioramento del corso di studi, il Coordinatore ha proposto al Consiglio, nella seduta del 29 giugno 2017, la costituzione di un Comitato di Indirizzo, del quale facessero parte, oltre al Coordinatore e una rappresentanza di docenti del corso, esponenti del settore dei beni culturali, del settore turistico ed alberghiero e del settore di alta qualificazione nell'ambito del turismo, tra cui: la Dott.ssa Luisa Ambrosio, direttrice del museo Duca Di Martina di Napoli ed ex direttrice del Museo di Capodimonte, il Dott. Sergio Spartano, Vice presidente delle Federalberghi della Provincia Napoli, la Prof.ssa Mariapina Trunfio, direttrice del Master Universitario in "Tourism & Hospitality Management" dell'Università Parthenope.

Con D.R. n.19 del 17 gennaio 2018 è stato formalmente nominato il Comitato di indirizzo, nella composizione proposta dal Consiglio di corso di studio: il Comitato di indirizzo si è riunito la prima volta il 20 febbraio 2018, in occasione della presentazione dei quadri RAD della scheda SUA 2018.

Con D.R. n. 144 del 14 febbraio 2017 è stata anche istituita la Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza. La costituzione della Scuola interdipartimentale è stato un passo estremamente importante per garantire un efficace coordinamento tra i diversi docenti di MIT. I docenti di MIT provengono tradizionalmente da diversi dipartimenti, e questo rendeva faticoso e poco efficace il coordinamento tra essi. Il coordinamento tra i diversi insegnamenti sia in termini di contenuto che di modalità di insegnamento, una razionale organizzazione dei calendari delle lezioni e dell'occupazione delle aule del Campus Pacanowski poteva essere garantito solo da una struttura di secondo livello, quale è appunto la Scuola di Economia e Giurisprudenza.

I-b.2. R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Le consultazioni delle parti sociali organizzate a livello centrale di Ateneo e, successivamente, del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea MIT, si sono rivelati estremamente utili per il continuo miglioramento del corso di laurea. In particolare, i componenti del Comitato di indirizzo hanno richiamato l'attenzione su due aspetti importanti per lo sviluppo delle potenzialità del CdS:

- Chiarire più adeguatamente le esigenze formative e i profili professionali maggiormente richiesti nel settore turistico, ampliandone l'elenco e descrivendo meglio le funzioni e le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali per ciascuno di essi.
- Rafforzare il collegamento con gli operatori del settore attraverso l'ampliamento delle imprese coinvolte negli stage curriculari e nei tirocini post laurea in modo da potenziare il *learning-by-doing* e migliorare le competenze in uscita degli studenti.

Per quel che concerne il primo punto di attenzione, il CdS ha dato una prima risposta, opportunamente modificando ed integrando la descrizione dei profili culturali/professionali in uscita, le competenze e gli sbocchi occupazionali dei laureati MIT, come si evince dai riquadri A2a e A2b della scheda SUA 2018.

La necessità di rafforzare il collegamento con il mercato del lavoro anche attraverso l'attivazione di maggiori tirocini e stage, sottolineata dal Comitato di Indirizzo, si evince anche dall'analisi del profilo dei laureati di MIT derivante dal XX Rapporto Almalaurea. Dalla Tab.1 qui sotto riportata si evince che la percentuale di studenti e laureati MIT che ha usufruito di periodi di tirocinio e/o stage in azienda è molto più bassa di quella di un analogo corso in Ateneo.

Tabella 1 – Formazione di base

Corso di Studio	EA	MIT
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	42,0	31,5
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)		
– Collaborazione volontaria	10,5	1,9
– Tirocinio/praticantato	14,4	1,9
– Scuola di specializzazione	3,5	-
– Master universitario di I livello	5,4	11,1
– Altro tipo di master	5,1	9,3
– Stage in azienda	16,7	11,1
– Corso di formazione professionale	5,4	7,4
– Attività sostenuta da borsa di studio	0,4	5,6

Fonte: XX Rapporto Almalaurea

A parere del Consiglio, la scarsa partecipazione agli stages e tirocini può essere spiegata anche da un'offerta di opportunità non particolarmente ricca: in occasione degli incontri avuti con gli operatori ed esperti del settore, invitati per svolgere attività seminariali, si è colta l'opportunità per chiedere la loro collaborazione nell'aumentare le offerte di stage a disposizione degli studenti MIT.

I-b.3. Punti di attenzione:



- *R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi*
- *R3.A.4 – Coerenza tra obiettivi formativi, offerta formativa e percorsi*

L'impegno da parte del CdS è stato quello di evidenziare, anche nella documentazione prodotta, la coerenza degli obiettivi formativi con i profili attraverso una più attenta descrizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze attese, in generale e per area disciplinare. Infatti, attualmente i profili professionali individuati nella scheda SUA risultano coerenti con il contenuto del Corso e gli obiettivi formativi sono stati chiaramente specificati nei quadri A4a, A4b1 e A4b2 e A4.c della scheda SUA 2018.

Inoltre, il precedente Rapporto del Riesame Ciclico aveva indicato, tra le azioni di miglioramento, la necessità di controllare contenuti disciplinari ed aspetti metodologici per area tematica e singolo insegnamento al fine di suggerire opportune modifiche sulla base dei descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino). Il CdS ha quindi monitorato, condiviso ed approvato il lavoro realizzato da parte della Commissione di revisione dei programmi (vedi verbali CdS del 7/9/2017 e del 12/9/2018), che ha consentito di completare l'inserimento sul portale ESSE3 di Ateneo di tutti i programmi relativi alle singole discipline opportunamente modificati. Infine per garantire uno stretto coordinamento tra i vari insegnamenti e per monitorare la coerenza tra le conoscenze, abilità e competenze fornite e profili professionali previsti in uscita, è stata elaborata la *Matrice delle relazioni tra risultati di apprendimento attesi indicati dal CdS e attività didattiche del Corso di Studio*, che riassume le varie conoscenze e competenze fornite dai diversi insegnamenti per ambiti disciplinari secondo i descrittori di Dublino (matrice inserita nel riquadro B1 della scheda SUA 2017 e riquadro D5 della scheda SUA 2018).

Un'ulteriore azione intrapresa per rafforzare la coerenza delle attività formative con i profili culturali e professionali del Corso è stata l'organizzazione di cicli seminariali monotematici e di laboratori innovativi tenuti da esperti esterni e da esponenti del mondo della cultura. Tali corsi seminariali e i laboratori innovativi hanno consentito di trasmettere conoscenze, abilità e competenze specifiche del settore turistico. Un esempio di laboratorio innovativo è il progetto [*e-Tourism Lab*](#) – “Sistemi di prenotazione nel settore turistico”, attivo da ottobre 2018 e proposto dai proff. Rocco Agrifoglio, Luigi D'Onofrio, Assunta Di Vaio e Mariapina Trunfio. Il laboratorio sui sistemi di prenotazione nel settore turistico è stato promosso in collaborazione con alcune tra le più importanti e note organizzazioni operanti nel settore turistico: Giùnapoli start up, Scoop Travel Srl, MSC Crociere SpA e Grimaldi Lines. La partecipazione alle attività del laboratorio ha consentito ai docenti coinvolti nella sua organizzazione e agli studenti dell'Ateneo di confrontarsi con i manager e gli esperti delle aziende intervenute sulla tematica della gestione delle prenotazioni, che impatta in

modo rilevante sulla profittabilità delle aziende dell'ospitalità. Tale laboratorio ha trasferito agli studenti le competenze e conoscenze utili a gestire tale funzione che è particolarmente delicata e strategica per le aziende che operano nel settore alberghiero.

In aggiunta, nei mesi di aprile e maggio 2018, il coordinatore del CdS, prof. E.F. Caroleo, e il prof. D. Celenza, hanno organizzato un Ciclo di Seminari dal titolo *“L'impresa Culturale: caratteri economico aziendali e profili della gestione”*, in cui i relatori, esperti nel settore, hanno tenuto attività seminariali in ordine all'indirizzo e all'analisi dei fabbisogni formativi per il settore turistico culturale (si veda verbale del 16/07/2018 del Comitato di Indirizzo).

Come detto precedentemente, il rafforzamento dei collegamenti con gli esponenti del mondo delle professioni e con operatori del settore ha consentito di ampliare l'offerta di stage curriculari e tirocini disponibili. Durante i cicli seminariali, infatti, è stata raccolta la disponibilità, da parte degli esperti del settore intervenuti, a convenzionare le rispettive strutture di appartenenza con l'Università per la realizzazione di stage.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: Monitorare e rafforzare la coerenza tra profili professionali del corso ed esigenze del mercato del lavoro

Azioni:

- Potenziare l'organizzazione di cicli seminariali che coinvolgano gli operatori del settore turistico e delle organizzazioni culturali, in modo da portare in aula le conoscenze necessarie per attuare le *best practices*.
- Sviluppare laboratori di sperimentazione ed incontro con manager ed esperti focalizzati su temi e tecniche di gestione innovativi, che trasferiscano agli studenti le competenze necessarie per gestire specifiche funzioni delle imprese turistiche, con visite in azienda.

Modalità, risorse e scadenze: entro settembre del 2019 presentare i progetti di cicli seminariali e laboratori di supporto alle attività formative del CdS. da effettuare nel corso del prossimo anno accademico.

Responsabile: Comitato di Indirizzo e il Coordinatore del Corso di Studi, che coordinerà i progetti presentati dai docenti interessati.

Target: Organizzare almeno 1 ciclo di seminari e 1 laboratorio innovativo, mantenendo la media di quanto effettuato negli anni precedenti.

Obiettivo 2: adeguare le conoscenze e competenze trasmesse dal corso in riferimento alla possibilità di proseguimento in cicli di studio successivi.

Azioni:

- Aumentare i collegamenti funzionali e didattici con il Master in *Tourism & Hospitality Management*, attivato in Ateneo.



- Verificare se il percorso formativo degli studenti MIT è coerente con le conoscenze richieste dalle lauree magistrali in Management del Turismo o Economia della cultura presenti nel territorio.

Modalità, risorse e scadenze: al termine delle attività didattiche del secondo semestre sarà organizzato un incontro con il Comitato di indirizzo, di cui fa parte anche la prof.ssa Maria Pia Triunfo, direttrice del Master in Tourism & Hospitality Management; sempre nello stesso periodo il Consiglio effettuerà una verifica della coerenza dell'offerta formativa del Corso MIT con le lauree magistrali in Management del Turismo o Economia della cultura presenti nel territorio

Responsabile: il Comitato di indirizzo, il Coordinatore del Corso di Studi.

Target: aumentare il numero di iscritti al master *Tourism & Hospitality Management*, provenienti dal Corso MIT, e del numero di laureati che transitano in cicli successivi di formazione.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel primo rapporto del riesame ciclico gli obiettivi e le azioni di miglioramento concernente l'esperienza dello studente riguardavano: l'orientamento in entrata; l'orientamento in itinere; la flessibilità dei corsi; l'aumento del grado di internazionalizzazione e il miglioramento della comunicazione.

1. Per quel che concerne l'orientamento in entrata, sono stati organizzati open-day e incontri informativi presso gli istituti superiori. A tale riguardo vi sono delle criticità che si possono superare mediante l'implementazione di attività che consentono un contatto diretto tra i docenti del Corso e gli studenti di scuole superiori;
2. In merito all'orientamento in itinere, il corso in esame, durante il 2018, si è avvalso del progetto di Ateneo PISTA – *Parthenope, Innovazione, Studenti, Talento* e più in generale di altre attività promosse dal prorettore alla didattica ([pagg. 4 – 5](#)). Il progetto PISTA si propone di sviluppare un sistema di azioni coordinate per il supporto degli studenti in ingresso e in itinere, mediante l'uso di strumenti innovativi e azioni di tutoraggio tradizionali e telematiche integrate. Nello specifico, esso intende: ridurre il tasso di abbandono degli studenti nel passaggio dal primo al secondo; ridurre il numero di studenti fuori corso inattivi; migliorare le performance degli studenti iscritti aumentando il numero di CFU conseguito nell'arco di ogni anno accademico in termini assoluti e percentuali. Oltre a tale azione, il Consiglio del Corso di Studi ha previsto di attivare corsi in modalità *blended* e *e-learning* per gli insegnamenti del primo anno di studi, in modo da garantire la fruizione delle lezioni anche agli studenti che non hanno potuto seguire o che sono in debito d'esame;
3. per quel che concerne la flessibilità, per venire incontro a eventuali esigenze particolari degli studenti con disabilità, il Corso di studi ha aderito al "[Servizio studenti disabili](#)", già operativo a livello di Ateneo;
4. riguardo l'internazionalizzazione, sono state avviate azioni volte ad aumentare il numero di accordi Erasmus+ con altri Atenei stranieri nei quali vi sia un corso di studi in Economia del Turismo, o uno analogo. A tal fine, sono stati sollecitati i singoli docenti del Corso di Studi a promuovere tali convenzioni e il CdS si è impegnato a monitorare il buon esito delle stesse attraverso periodici colloqui con i referenti di Dipartimento e di Ateneo per la mobilità internazionale;

5. riguardo la comunicazione, il CdS si è orientato ad accrescerne l'efficacia individuando stili di comunicazione più immediati e vicini ai potenziali destinatari, predisponendo strumenti e materiale informativo volto ad evidenziare la peculiarità del CdS MIT in termini di sbocchi occupazionali e di contenuti didattici; utilizzando canali e strumenti in grado di allargare la platea dei soggetti potenzialmente raggiungibili.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

2-b.1. – R3.B.1 Orientamento e tutorato

A. Orientamento in entrata

Prima di affrontare l'orientamento in entrata è utile riportare alcuni dati sulla provenienza degli studenti di MIT e sulle motivazioni per cui si iscrivono.

Come si evince dalla Tab.2 qui sotto riportata, più della metà degli iscritti MIT provengono da scuole superiori di tipo Tecnico; sono più elevate nel corso EA-Economia Aziendale anche le percentuali di iscritti che provengono da Istituti Professionali e Magistrali, mentre sono decisamente basse le percentuali di coloro che provengono dai licei e dagli istituti linguistici ed artistici. A nostro avviso tale provenienza degli studenti, se da una parte rappresenta un punto di forza del Corso, poiché ne aumenta il carattere specialistico settoriale, d'altra parte ne costituisce anche un punto di debolezza, poiché gli studenti degli istituti professionali e tecnici sono anche quelli meno propensi a proseguire gli studi, e ciò riduce inesorabilmente la platea di potenziali iscritti al Corso MIT.

Tabella 2 - Studi secondari superiori

Corso di Laurea	EA	MIT
Diploma (%)		
– Liceo classico	8,6	8,5
– Liceo linguistico	3,3	2,8
– Liceo scientifico	51,9	28,2
– Liceo socio-psico-pedagogico o ist. magistrale	3,6	5,6
– Tecnico	29,7	50,7
– Professionale	2,4	4,2
– Istruzione artistica	0,6	-
– Titolo estero	-	-
Voto di diploma (medie, in 100-mi)	76,1	77,6

Fonte: XX Rapporto Almalaurea

Riteniamo che questa forte specializzazione verso gli istituti tecnici professionali vada in parte superata, e che debbano essere fatti sforzi per attrarre studenti anche da altre tipologie di istituti superiori. In tal senso la revisione attuata del Corso, che vede la presenza di due profili uno maggiormente focalizzato sul settore turistico-culturale e uno sul settore delle imprese e destinazioni turistiche, è già un passo avanti in tal senso; infatti è evidente che tale maggiore

caratterizzazione può essere attrattiva anche per studenti provenienti da percorsi umanistici e liceali. Tuttavia bisogna comunicare maggiormente presso gli stessi istituti superiori le potenzialità del corso di laurea e far capire che esso può rispondere ad uno spettro più ampio di aspirazioni professionali.

Un'altra importante informazione su come migliorare l'azione di orientamento in ingresso proviene dall'analisi delle motivazioni per cui gli studenti MIT hanno scelto il Corso di studi. Dalla Tab.3 si evince che nella scelta del CdS MIT hanno un peso molto rilevante i fattori culturali e professionalizzanti. Gli studenti si iscrivono a MIT appena conclusi gli studi superiori, o al massimo con un anno di ritardo.

Tabella 3. Motivazioni nella scelta del Corso di Studi

	EA	MII	MIT
Motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea (%)			
– Fattori sia culturali sia professionalizzanti	48,6	51,0	51,5
– Fattori prevalentemente culturali	15,0	21,4	24,2
– Fattori prevalentemente professionalizzanti	16,3	11,7	7,6
– Né gli uni né gli altri	19,8	15,9	16,7
Età all'immatricolazione (%)			
– Regolare o 1 anno di ritardo	89,3	93,9	91,5
– 2 o più anni di ritardo	10,7	6,1	8,5

Fonte: XX Rapporto Almalaurea

Gli studenti che scelgono MIT sono quindi molto interessati alla specificità del corso, al contenuto culturale di esso, e hanno le idee più chiare di dove inserirsi successivamente nel mercato del lavoro: siamo certi che la presentazione del corso e la sua maggiore specializzazione in diversi profili scientifici-culturali, possa trovare una buona accoglienza tra gli studenti che intendono proseguire gli studi.

Per aumentare la platea e diversificare la provenienza culturale dei potenziali iscritti, il Corso di Studio si è attivato con una serie di attività, svolte di concerto con l'Ufficio di Orientamento di Ateneo. Tali azioni hanno riguardato: A.1. l'organizzazione di *open day* e di incontri informativi presso gli istituti superiori, finalizzati ad una presentazione approfondita dei contenuti del corso; A.2. l'organizzazione di precorsi in materie di base; A.3. il miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti offerti dal dipartimento DISAE.

A.1. Organizzazioni di open day e di incontri informativi

Nel corso dell'a.a. 2017/2018 (Scheda SUA 2018 – Quadro B5 Orientamento in ingresso – file pdf) sono stati organizzati –anche in collaborazione con l'Ufficio Orientamento di Ateneo- alcuni *Open Day* e altre iniziative per la presentazione dei corsi di laurea, tra i quali:

- presentazione dell'offerta formativa nella manifestazione di orientamento "Sorrento Orienta" organizzata da "Ateneapoli", svolta al Teatro Armida di Sorrento il 01/03/2018, e che ha visto la partecipazione di circa 600 studenti degli Istituti Scolastici della Penisola sorrentina, territorio tradizionalmente a forte vocazione turistica;
- organizzazione di una serie di incontri di orientamento, svolti ad aprile 2018, tra cui: l'Istituto Virgilio di Pozzuoli e l'Istituto tecnico commerciale di San Giuseppe Vesuviano;
- organizzazione di un progetto di alternanza scuola lavoro, svolto tra marzo e maggio 2018, su "Creazione d'impresa e business planning" con il Liceo Umberto I di Napoli.

I progetti di alternanza scuola lavoro sono molto efficaci per far conoscere i contenuti formativi agli studenti, tuttavia tale azione va rafforzata implementando progetti più aderenti al contenuto del Corso MIT.

A.2. Organizzazione di precorsi in materie di base

Da un'analisi dei questionari redatti dagli studenti emerge che le conoscenze di base preliminarmente possedute dagli studenti sono risultate nel 77% dei casi sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame, in linea con quanto riscontrato in un corso analogo presente in Ateneo (si veda la Tab.4 qui sotto riportata). Tuttavia, sebbene tale percentuale risulti confortante, il fatto che via sia una percentuale del 23% di studenti che non ha trovato confacenti le conoscenze preliminari, è un dato che va sicuramente ridotto. Anche il NdV, nella relazione sull'opinione degli studenti del 2018, ha sottolineato una criticità a tal riguardo, suggerendo di intraprendere azioni correttive.

Tabella 4 – Conoscenze preliminari

	MIT		EA	
	N	%	N	%
• Decisamente no	88	5.98%	602	6.16%
• Più no che sì	247	16.79%	1656	16.95%
• Più sì che no	715	48.61%	4791	49.05%
• Decisamente sì	421	28.62%	2719	27.84%
TOTALE	1471	100%	9768	100%

Fonte: opinioni studenti 2017/2018, scheda SUA 2018 quadro B6

Per migliorare tale dato, il Consiglio di Corso di Studio ha lavorato sull'autovalutazione dei potenziali iscritti prevedendo alcune azioni.

Un'azione ha riguardato l'avvio di [precorsi](#) in Matematica, finalizzati a colmare le iniziali lacune degli immatricolati nei metodi quantitativi per l'analisi economica, poiché da un'analisi più accurata si è visto che le deficienze lamentate dagli studenti riguardano in particolare i corsi di Statistica e Matematica. Ciò probabilmente è dovuto anche alla provenienza degli studenti MIT i

quali sono in larga parte in possesso di un diploma di istituto tecnico professionale.

Una ulteriore azione intrapresa è consistita nel suggerire, ai docenti che sono coinvolti nel progetto dei corsi *Blended*, di inserire -nel materiale a disposizione degli studenti- lezioni volte a fornire le conoscenze preliminari per affrontare lo studio della materia, in modo che gli studenti possano consultare tale materiale in qualsiasi momento anche quando il corso è stato già svolto. L'implementazione dei corsi *Blended* è ancora in fase di completamento.

Anche il progetto PISTA è importante a tale riguardo perché è un progetto che ha l'obiettivo di fornire ulteriori lezioni e supporto, sia in aula che in via telematica, a studenti che hanno un debito di formazione, in larga parte tale debito si riscontra nelle materie quantitative. Questo è stato un sicuro passo in avanti, ma senza dubbio tali azioni vanno proseguite e -se possibile- rafforzate.

A.3. Miglioramento della comunicazione agli studenti

L'azione di orientamento del DISAE nel corso dell'a.a. 2017/2018 è stata orientata ad accrescerne l'efficacia individuando stili di comunicazione più immediati e vicini ai potenziali destinatari, predisponendo strumenti e materiale informativo volto ad evidenziare le peculiarità dei CdS afferenti al dipartimento, in termini di sbocchi occupazionali e di contenuti didattici; utilizzando canali e strumenti in grado di allargare la platea dei soggetti potenzialmente raggiungibili.

In particolare, nel corso dell'a.a. 2017/2018 il CdS di MIT, con il supporto del Centro di Comunicazione di Ateneo, ha prodotto un [video](#) di presentazione del Corso di Laurea disponibile sul canale YouTube, e da diffondere presso le scuole e i centri di orientamento.

L'attività di orientamento del DISAE, inoltre, si esplica anche attraverso il [sito web](#) e con community specifiche sui principali social network ([Facebook](#), [LinkedIn](#), [Twitter](#)).

Al fine di favorire una più efficace comunicazione esterna, è stata aggiornata la brochure del Corso di Laurea e i docenti pubblicizzano sulla pagina Esse3 del Corso di Laurea, la scheda descrittiva della struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste secondo i descrittori di Dublino.

Nel 2016 fu costruito un [sito web](#) del corso di laurea, realizzato su iniziativa del Consiglio di corso di studi e finanziato con fondi propri, che al momento non risulta aggiornato poiché l'Ateneo sta procedendo alla realizzazione di siti web con layout omogenei per i differenti corsi di studi attivati in Ateneo.

Anche a seguito di queste azioni, il numero di immatricolati è aumentato passando da 120 circa nell'a.a 2017-2018, a 165 circa nell'a.a. 2018-2019 (secondo i dati aggiornati al 31 dicembre 2018 generati dal Report immatricolazioni di Esse3).

B. Orientamento in itinere

Prima di passare all'analisi delle azioni attuate in tal senso, partiamo da un'analisi delle caratteristiche degli studenti MIT e delle loro opinioni circa il grado di soddisfazione del Corso. Le informazioni sulle caratteristiche dei laureati MIT sono molto utili per capire quali possano essere le principali azioni da mettere in campo per migliorare l'esperienza dello studente.

La Tab.5 e la Tab.6 sotto riportate ci danno due prime importanti informazioni: la maggior parte degli studenti MIT ha esperienza di lavoro durante gli studi, infatti circa l'86% degli intervistati dichiara di aver svolto attività lavorative durante il periodo di studi (a nostro avviso il dato è sottostimato poiché il settore turistico è caratterizzato da un ampio ricorso al lavoro irregolare). Ciò che rileva è che gli studenti non possono frequentare in modo regolare i corsi.

Tabella 5 – Lavoro durante gli studi

Corso di Studi	EA	MIT
Hanno esperienze di lavoro (%)	77,0	86,4
– Lavoratori-studenti	10,2	13,6
– Altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno	4,5	6,1
– Lavoro a tempo parziale	29,4	28,8
– Lavoro occasionale, saltuario, stagionale	32,9	37,9
Nessuna esperienza di lavoro	22,7	13,6
Lavoro coerente con gli studi	19,2	22,7

Fonte: XX Rapporto Almalaurea

Un'altra informazione utile è che gli studenti di MIT sono in larga parte pendolari, provenienti dalla provincia di Napoli e da altre province limitrofe. Tale caratteristica, sebbene sia un punto di forza del Corso poiché implica una buona capacità di attrarre studenti anche dall'esterno, riduce la regolarità della frequenza degli iscritti, data anche la pessima situazione del settore trasporti pubblici della Campania e di tutto il Mezzogiorno.

Tab.6 Frequenza e alloggio degli studenti

Corso di Laurea	EA	MIT
Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi (%)		
– Più del 50% della durata degli studi	57,8	56,1
– Meno del 50%	40,9	42,4
Hanno frequentato regolarmente (%)		
– Più del 75% degli insegnamenti previsti	36,7	57,6
– Tra il 50% e il 75%	33,5	25,8
– Tra il 25% e il 50%	20,4	9,1
– Meno del 25%	8,9	7,6

Fonte: XX Rapporto Almalaurea

Non potendo agire sulle infrastrutture di trasporto, il CdS ha apportato delle azioni volte a venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori e di quelli pendolari. Si è infatti scelto di attivare anche in modalità *blended* e *e-learning* tutti i corsi del primo anno. Tale attivazione è ancora in corso di implementazione, per cui i risultati non sono monitorabili.

Sempre nell'ottica di fornire un supporto in itinere e venire incontro agli studenti che avendo frequentato in modo non regolare, si trovano con debiti formativi, il CdS ha previsto iniziative di tutoraggio e l'adesione al progetto di Ateneo denominato PISTA, di cui si è già parlato nella sezione precedente. Il progetto PISTA prevede un'attività di tutoraggio per gli studenti del primo anno e corsi di recupero, relativi a materie che presentano particolari criticità, per studenti con esami a debito: questa attività dovrebbe rendere più regolare la carriera degli studenti e ridurre il numero dei fuori corso, che rappresenta una delle criticità emerse dalla scheda di monitoraggio. Lo stato di attuazione del progetto ancora non consente di valutare appieno l'efficacia delle azioni.

Sempre dall'analisi dei dati Almalaurea, emerge che gli studenti di MIT sono nel complesso soddisfatti del corso di laurea e del rapporto con i docenti e ritengono che il carico didattico sia adeguato alla durata del Corso (si veda la Tab.7 qui sotto riportata). Inoltre risulta elevata la percentuale di coloro che si iscriverebbe di nuovo all'università (75% circa). Ciò implica che l'orientamento in itinere (oltre che la qualità della didattica su cui torneremo in seguito) è efficace, anche se sono ovviamente possibili ulteriori margini di miglioramento.

Tabella 7 – Giudizi sull'esperienza universitaria

Corso di Laurea	EA	MIT
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)		
– Decisamente sì	36,1	31,8
– Più sì che no	51,8	56,1
– Più no che sì	10,5	9,1
– Decisamente no	1,0	3,0
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)		
– Decisamente sì	18,8	15,2
– Più sì che no	63,3	69,7
– Più no che sì	16,0	13,6
– Decisamente no	1,0	1,5
Il carico di studio degli insegnamenti è stato adeguato alla durata del corso di studio? (%)		
– Decisamente sì	27,8	39,4
– Più sì che no	59,4	48,5
– Più no che sì	9,6	10,6
– Decisamente no	1,9	1,5
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)		
– Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	75,7	74,2
– Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	7,3	9,1
– Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	7,3	4,5
– Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	6,1	7,6
– Non si iscriverebbero più all'università	2,9	4,5

Fonte: XX Rapporto Almalaurea e SUA 2018 quadro B7.

C. Orientamento in uscita

Anche in tal caso partiamo da un'analisi dei dati derivanti dai questionari Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati MIT. Dalla tabella 8 si evince che ad un anno dalla laurea il 40% circa dei laureati MIT lavora, mentre un altro 44% non lavora ma è in cerca di occupazione. Il tasso di occupazione è più elevato per gli studenti MIT che per quelli iscritti ad EA.

Tabella 8 - Condizione occupazionale

Corso di Laurea	EA	MIT
Condizione occupazionale (%)		
– Lavora	31,9	40,7
– Non lavora e non cerca	32,7	14,8
– Non lavora ma cerca	35,4	44,4
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	29,6	11,1
Quota che lavora, per genere (%)		
– Uomini	40,0	61,5
– Donne	25,9	34,1
Esperienze di lavoro post-laurea (%)		
– Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	19,5	33,3
– Non ha mai lavorato dopo la laurea	48,6	25,9
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	39,7	44,4
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	26,1	36,8

Fonte: XX Rapporto Almalaurea e SUA 2018 quadro C2.

Tra quanti hanno già un'occupazione, si nota un'elevata incidenza di lavoro non standard, di tipo autonomo e senza contratto. Risulta ampiamente diffuso anche il lavoro part-time.

Tabella 9 - Caratteristiche dell'attuale lavoro

	EA	MIT
Tipologia dell'attività lavorativa (%)		
– Autonomo	12,2	-
– Tempo indeterminato	19,5	13,6
– Contratti formativi	13,4	9,1
– Non standard	20,7	31,8
– Parasubordinato	4,9	-
– Altro autonomo	6,1	13,6
– Senza contratto	23,2	31,8
Diffusione del part-time (%)	59,8	68,2
Numero di ore settimanali di lavoro (medie)	27,2	25,3

Fonte: XX Rapporto Almalaurea.

Questi dati ci suggeriscono che dal punto di vista occupazionale il Corso è efficace e mostra una performance migliore di altri corsi presenti in Ateneo nella stessa classe di laurea. Tuttavia va fatta un'azione di miglioramento per ridurre la precarietà dei lavori. Questa purtroppo è una caratteristica del settore, ma l'aumento della specializzazione dell'offerta formativa, così come l'aumento di tirocinio e stage presso aziende, possono ridurre la precarietà del lavoro, poiché riducono i tempi di acquisizione delle competenze specifiche tipica delle fasi iniziali di inserimento nel mondo del lavoro, fasi nelle quali però è anche più frequente il ricorso al lavoro precario.

Le azioni di orientamento messe in campo sono state diverse. Alcune di queste attività sono state realizzate dall'Ufficio Placement di Ateneo, in altri casi si è trattato di iniziative di Dipartimento ed in alcuni casi di iniziative specifiche per gli studenti del CdS.

L'Ufficio Placement di Ateneo mette a disposizione degli studenti e dei laureati in Management delle Imprese Turistiche una serie di servizi di orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso servizi di informazione, di formazione e di orientamento. Promuove ed organizza attività



di tirocinio curriculare e post lauream ed eventi volti alla creazione di un collegamento diretto con il mondo del lavoro.

Tra le numerose convenzioni dell'Ateneo, quelle con Federalberghi Napoli e con alcune aziende del settore turistico sono le più importanti per gli studenti di questo corso di studi.

Per migliorare l'orientamento in uscita, il CdS, oltre a collaborare con l'ufficio Placement, ha organizzato incontri con imprenditori e manager (*executives'corner*) e ha collaborato alla progettazione del Master in Tourism & Hospitality Management del DiSAQ.

Un'altra azione volta a rafforzare l'orientamento in uscita, avviata a livello di Ateneo, è stata quella di finanziare tirocini sia curricolari che extracurricolari svolti dagli studenti e laureati della Parthenope. Per l'anno acc. 2017-2018, l'Ateneo infatti ha costituito un apposito fondo per contribuire alle spese di viaggio e/o di alloggio per gli studenti/laureati che svolgono tirocini all'estero o fuori dalla regione Campania. Anche gli studenti MIT hanno ottenuto tali agevolazioni finanziarie, sebbene gli esiti sono stati inferiori a quelli sperati, probabilmente perché l'iniziativa è stata poco pubblicizzata e non vi è stato un sufficiente coordinamento tra gli attori in gioco (Scheda SUA2018 quadro B5).

2-b.2. – R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

A partire dall'a.a. 2016-17, è stata deliberata l'organizzazione dei test CISIA che non costituiscono condizione necessaria per l'immatricolazione, ma aiutano gli studenti a valutare meglio la coerenza tra la propria preparazione e i contenuti del corso universitario. Se lo studente non sostiene o non supera i test CISIA, dovrà frequentare dei precorsi (previsti prima dell'inizio dei corsi del primo semestre dell'a.a.) e superare con successo un test di valutazione al termine degli stessi. I precorsi previsti sono in Matematica, Economia aziendale, e Lingua Inglese o Francese e sono volti a colmare le carenze che solitamente gli studenti MIT presentano in ingresso (Scheda SUA 2018 quadro A3b e quadro B1 – file pdf art.3).

2-b.3. – R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Per migliorare l'esperienza formativa degli studenti, la riprogettazione del corso di studio ha previsto la possibilità di iscriversi come “studente non a tempo pieno”. Lo studente non a tempo pieno può conseguire ogni anno un numero di crediti massimo pari a 34 CFU. Inoltre si prevede che chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di un titolo di studio di livello universitario, può presentare richiesta di iscrizione a singoli insegnamenti fino al limite massimo di 36 CFU complessivi.

L'introduzione di due diversi profili formativi e di gruppi di esami a scelta ha aumentato il grado di

flessibilità del Corso, poiché consente agli studenti di adeguare maggiormente il proprio percorso formativo al profilo professionale che intendono acquisire. Maggiore flessibilità è garantita anche dalla possibilità di scegliere come materia opzionale, oltre a quelle consigliate, uno qualsiasi degli insegnamenti di 6 CFU tra quelli presenti nei corsi di laurea di I livello dell'Ateneo.

Come già ricordato, il CdS ha aderito al "[Servizio studenti disabili](#)" di Ateneo, al quale il CdS fa capo per rispondere a eventuali esigenze particolari: tale servizio è stato realizzato con l'aiuto dei docenti *tutor*, che nella struttura del CdS hanno il compito specifico di coadiuvare gli studenti disabili per le diverse problematiche incontrate.

2-b.4. – R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

L'internazionalizzazione della didattica è un fattore di criticità del corso di studio MIT, anche se tutto l'Ateneo soffre di particolari carenze in tale ambito. L'indicatore iC10, che indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, pur partendo nel 2014 da valori più bassi della media geografica, nei due anni seguenti si è ulteriormente ridotto. Inoltre se si analizzano dati più recenti derivanti da Almalaurea (Tab.10 qui sotto riportata), si vede che la percentuale di studenti MIT che hanno svolto periodi di studio all'estero sia particolarmente bassa, soprattutto quelli che hanno utilizzato progetti Erasmus.

Tabella 10 – Condizioni di studio

Corso di Laurea	EA	MIT
Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi (%)		
– Più del 50% della durata degli studi	57,8	56,1
– Meno del 50%	40,9	42,4
Hanno frequentato regolarmente (%)		
– Più del 75% degli insegnamenti previsti	36,7	57,6
– Tra il 50% e il 75%	33,5	25,8
– Tra il 25% e il 50%	20,4	9,1
– Meno del 25%	8,9	7,6
Hanno usufruito del servizio di borse di studio (%)	16,3	15,2
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	5,8	4,5
– Con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	2,9	-
– Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	-	3,0
– Iniziativa personale	2,9	1,5
Non hanno compiuto studi all'estero	93,9	95,5
1 o più esami all'estero convalidati (%)	2,9	-
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)	2,2	-
Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea (%)	12,5	7,6

Fonte: XX Rapporto Almalaurea.

A riguardo va notato che le rilevazioni si riferiscono ad anni in cui era in vigore la regola per cui, se non ci fosse stata una esatta corrispondenza tra i contenuti degli insegnamenti seguiti all'estero e quelli corrispondenti in Italia, gli studenti avrebbero dovuto sostenere delle integrazioni di esame. Poiché il requisito della esatta corrispondenza era molto stringente, tutti gli esami effettuati all'estero richiedevano una integrazione e quindi venivano registrati come esami svolti interamente in Italia, falsando completamente il dato. Tale regola di Ateneo è stata completamente superata e

nelle prossime rilevazioni ci aspettiamo un dato più vicino alla realtà, che sicuramente non è zero come invece risulta dalla Tab.10. Tuttavia, pur tenendo conto di ciò, riteniamo che il grado di internazionalizzazione sia comunque troppo basso.

Per capire da cosa ciò possa dipendere e quindi mettere in atto azioni efficaci, analizziamo il profilo anagrafico degli studenti MIT da cui possiamo trarre informazioni interessanti. Dalla Tab.11 si evince che in MIT c'è una forte presenza di donne e di iscritti "giovani", cioè al di sotto dei 23 anni e una maggior provenienza di iscritti da altre province della regione, nonché da altre regioni.

Tabella 11 – Informazioni anagrafiche

Corso di Laurea	EA	MIT
Genere (%)		
– Uomini	52,8	31,0
– Donne	47,2	69,0
Età alla laurea (%)		
– Meno di 23 anni	21,1	22,5
– 23-24 anni	41,2	40,8
– 25-26 anni	24,3	18,3
– 27 anni e oltre	13,4	18,3
Età alla laurea (medie, in anni)	24,9	25,1
Cittadini stranieri (%)	0,3	-
Residenza (%)		
– Stessa provincia della sede degli studi	88,4	78,9
– Altra provincia della stessa regione	10,1	15,5
– Altra regione	1,2	4,2
– Estero	0,3	1,4

Fonte: XX Rapporto Almalaurea.

Dalla Tab.12 si evince invece che i genitori degli iscritti a MIT hanno una scarsa formazione: si nota infatti una prevalenza di titoli di studio inferiori o di nessun titolo di studio, e una provenienza da classi sociali medio-basse.

Tabella 12 - Informazioni sull'origine sociale

	EA	MIT
TITOLO DI STUDIO DEI GENITORI (%)		
– Entrambi con laurea	8,6	4,5
– Uno solo con laurea	16,9	18,2
– Scuola media superiore	48,9	43,9
– Titoli inferiori o nessun titolo	24,0	31,8
CLASSE SOCIALE (%)		
– Classe elevata	22,7	13,6
– Classe media impiegatizia	24,9	24,2
– Classe media autonoma	24,6	30,3
– Classe del lavoro esecutivo	24,9	30,3

Fonte: XX Rapporto Almalaurea.

Entrambe le caratteristiche possono spiegare in parte il grado basso di internazionalizzazione. La componente femminile studentesca risulta meno mobile di quella maschile, inoltre le classi sociali disagiate hanno meno possibilità di finanziare periodi di permanenza all'estero e il basso grado di istruzione dei genitori può ridurre la consapevolezza dell'importanza dell'investimento e quindi la disponibilità a finanziare tale attività, pur in assenza di vincoli finanziari.



Al fine di affrontare questa criticità sono state poste in essere una serie di azioni, quali l'aumento del numero di università straniere con le quali sono stati realizzati accordi per lo scambio nell'ambito del progetto Erasmus, la ridefinizione del regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi maturati all'estero nell'ambito del programma Erasmus+.

La prima azione andrà ulteriormente rafforzata, puntando ad un aumento della qualità degli accordi stipulati, prevedendo per esempio convenzioni con università straniere che offrano corsi in *Tourism Economics* o comunque più attinenti al corso di studi MIT. Muovendosi in questa direzione, il Consiglio di Dipartimento -in data 12/12/2018- ha approvato un'ulteriore convenzione con l'Istituto HAUTE ECOLE DE LA VILLE DE LIEGE (B – LIEGE42), che ha un'offerta formativa in linea con quella del corso di studi MIT.

Un'altra azione posta in essere, che va ulteriormente potenziata nel futuro, è l'organizzazione di incontri tra i docenti e studenti del Corso e gruppi di studenti di scuole secondarie straniere. In particolare, nell'anno accademico 2018 una delegazione di studenti del programma 'International Hospitality Management' dell'Università della Danimarca ha visitato l'Università Parthenope ed [ha incontrato](#) gli studenti italiani del corso di Organizzazione e Management del Turismo per un confronto ed uno scambio di conoscenze. Tali incontri possono stimolare la conoscenza reciproca e quindi l'interesse sia per studenti incoming che per studenti in uscita (Scheda SUA 2018 quadro B5).

Infine, al fine di ridurre i vincoli finanziari dei nostri studenti, l'Ateneo ha aumentato la borsa di studio a sostegno delle attività Erasmus (Scheda Sua 2018 quadro B5), mentre il Dipartimento DISAE in collaborazione con il CdS cercherà di stipulare accordi con Università straniere collocate in paesi dove il costo della vita non è alto, ma che presentano un'offerta formativa di qualità, come ad esempio la Spagna, il Portogallo e la Grecia.

In ogni caso, per poter efficacemente intervenire bisognerebbe avere maggiori informazioni circa i motivi per cui gli studenti MIT non sfruttano appieno le opportunità di internazionalizzazione loro offerte. A tal riguardo sarebbe opportuno prevedere una raccolta di informazioni tramite questionari, in modo da individuare gli ostacoli che effettivamente impediscono agli studenti di partecipare ai progetti Erasmus e ottenere quelle informazioni che consentono di mettere a punto le azioni atte a rimuovere tali ostacoli.

2-b.5. – R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Sulla base delle evidenze che emergono dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2018, le modalità di verifica dell'apprendimento, così come sono state descritte nella

scheda SUA 2018, sono state monitorate e si sono rivelate soddisfacenti (si veda a tal riguardo la Tab.13 dove si riportano le opinioni degli studenti).

Tabella 13 – Efficacia della definizione delle modalità di esame

	MIT		EA	
	N	%	N	%
• Decisamente no	62	4.21%	371	3.80%
• Più no che sì	178	12.10%	1062	10.87%
• Più sì che no	563	38.27%	4009	41.04%
• Decisamente sì	668	45.41%	4326	44.29%
TOTALE	1471	100%	9768	100%

Fonte: questionari studenti OPIS; Scheda SUA 2018, quadro B6.

Tuttavia per far fronte alle richieste degli studenti (come emerge anche dai questionari di valutazione), il CdS ha approvato delle linee di indirizzo auspicando un maggior coinvolgimento attivo degli studenti, nei corsi in cui questo è possibile. Molti insegnamenti prevedono, già a partire dal 2015-2016, attività seminariali e *project work* volti a verificare in itinere le competenze, oltre che le conoscenze, acquisite dagli studenti durante i corsi.

Il CdS, inoltre, seguendo le indicazioni del Presidio di Qualità, ha lavorato sulla predisposizione di schede degli insegnamenti coerenti con i descrittori di Dublino e contenenti informazioni specifiche anche sulle modalità di verifica dell'apprendimento.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 2.1. Aumentare l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso

Azioni:

- organizzare open day presso il Campus di Palazzo Pacanowski, concertati con la Scuola di Economia e Giurisprudenza;
- aumentare il numero di incontri di orientamento da effettuare presso le scuole superiori;
- implementare progetti alternanza scuola-lavoro con un focus particolare sul settore del turismo e dell'industria creativa e culturale;
- migliorare la comunicazione ai potenziali studenti.

Modalità, risorse e scadenze: le azioni di orientamento saranno organizzate tra gennaio e maggio di ciascun anno solare. La pianificazione dei precorsi seguirà il calendario dei test CISIA e il calendario accademico concertato con la Scuola di Economia e Giurisprudenza. Le azioni di comunicazione avranno luogo all'inizio di ciascun semestre.

Responsabile: il Coordinatore del CdS, i docenti coinvolti nella organizzazione dei cicli di seminari, l'Ufficio Orientamento di Ateneo.

Target: effettuare almeno 6 visite a Istituti superiori della regione Campania; organizzare almeno 1 ciclo di seminari e 1 progetto di laboratorio innovativo; organizzare almeno 1 progetto di alternanza scuola lavoro specifico per il Corso MIT; attuare lo stesso numero di open day effettuato nell'a.a. precedente.



Obiettivo 2.2. Migliorare la regolarità delle carriere degli studenti (orientamento in itinere)

Azioni:

- monitorare i risultati del progetto PISTA e prevedere azioni di tutoraggio.

Modalità, risorse e scadenze: al termine di ciascun semestre saranno monitorati i dati forniti dalla segreteria studenti sull'andamento delle sessioni d'esame.

Responsabile: il Gruppo di qualità e il Coordinatore del CdS. Responsabile di Ateneo del progetto PISTA.

Target: qualora il progetto Pista fosse rifinanziato, assicurarsi che il CdS MIT abbia un numero di insegnamenti sostenuti da tale progetto superiore a quello dell'anno precedente, se non dovesse essere rifinanziato, garantire un numero di tutor superiori per colmare le lacune.

Obiettivo 2.3. Migliorare l'orientamento in uscita degli studenti.

Azioni:

- il CdS intraprenderà azioni differenziate, a seconda che i laureandi intendano o meno proseguire gli studi. Ai primi si offrirà un supporto informativo per orientarli nella scelta della laurea magistrale, e per la scelta di Master di primo livello tra cui il master in *Tourism and Hospitality* presente in Ateneo. Per i secondi si intensificherà l'azione di sensibilizzazione sull'importanza dello stage, al quale spesso gli studenti preferiscono attività sostitutive, e dei tirocini post lauream.
- Saranno promossi gli incontri con attori del mondo delle imprese e sarà intensificata la collaborazione con l'Ufficio Placement per l'organizzazione di stage e tirocini.

Modalità, risorse e scadenze: i responsabili si faranno promotori di iniziative che coinvolgano le imprese e svolgeranno azioni informative rivolte a studenti del secondo anno, per sensibilizzarli sulle opportunità di stage, e del terzo anno, per la presentazione delle opportunità per il proseguimento degli studi e dei tirocini per laureati.

Responsabile: Il Consiglio di corsi di studi in associazione con il responsabile dell'orientamento in uscita del dipartimento DISAE e dell'Ateneo.

Target: aumentare il numero di convenzioni specifiche per il corso MIT per lo svolgimento di tirocini e stage.

Obiettivo 2.4: Potenziare l'internazionalizzazione del CdS

Azioni:

- Somministrare un questionario per avere informazioni circa i motivi della scarsa partecipazione ai progetti Erasmus;
- incentivare gli studenti a conseguire certificazioni formali di conoscenza di lingua straniera;
- aumentare il numero di accordi internazionali con università che hanno corsi specifici in Turismo e in Economia e Turismo e in paesi con costo della vita in linea, o più basso, di quello italiano.

Modalità, risorse e scadenze: La realizzazione degli accordi con università straniere rispetterà le scadenze imposte dal Regolamento di Ateneo. Le azioni informative e di distribuzione dei



questionari saranno organizzate con l'ausilio degli studenti part-time e la diffusione, attraverso i social network, di interviste a studenti che raccontano la propria esperienza di scambio in Erasmus.

Responsabili: il CdS con il supporto del responsabile Erasmus+ del Dipartimento DISAE; il CLA – Centro Linguistico di Ateneo.

Target: Realizzazione del questionario e elaborazione delle informazioni derivanti dai questionari. Stipula di almeno un ulteriore accordo Erasmus con università che abbiano corsi specifici in Economia del Turismo.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'analisi della dotazione e della qualificazione delle risorse del CdS si basa su indicatori contenuti nella scheda di monitoraggio annuale (iC05, iC08, iC19, iC27 e iC28) e sui dati presentati nelle sezioni B6 e B7 delle schede SUA del CdS. La consultazione della documentazione relativa agli anni 2017 e 2018 consente di verificare gli eventuali mutamenti delle risorse del CdS avvenuti nell'ultimo anno accademico (2017/2018) rispetto a quanto evidenziato nel Primo Rapporto del Riesame Ciclico redatto ad inizio 2018.

Il mutamento di maggior rilievo riguarda:

- Miglioramento di tutti gli indicatori relativi alla dotazione e alla qualificazione del personale docente, ad eccezione della riduzione dell'indice iC19, relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: questo indicatore si riduce, anche se in misura inferiore, rispetto a quello della medesima area geografica e comunque continua ad essere considerevolmente superiore alla media nazionale (68,58%).

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

3-b.1. – R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Le schede di monitoraggio annuale, dalle quali si ricavano informazioni relative alla qualità della didattica fornita nel corso di studi, pur partendo da valori più bassi della media nazionale, evidenziano un tendenziale miglioramento dei principali indicatori a partire dalla prima riformulazione dell'offerta formativa, avvenuta nel 2013/2014, in particolare si nota un netto miglioramento del grado di soddisfazione del Corso da parte degli studenti di MIT.

Si fa notare inoltre che i dati si riferiscono alla precedente offerta formativa e non tengono conto dell'attuale revisione. La disponibilità dei dati per la costruzione di tali indicatori per gli anni 2017 e 2018, infatti, non consentono di fare alcuna valutazione con riferimento alla nuova riorganizzazione dell'offerta formativa che è stata erogata a partire dall'anno accademico 2017/2018.

La valutazione positiva degli sforzi compiuti dal CdS per migliorare la dotazione e la qualificazione delle proprie risorse in termini di personale docente può essere desunta dall'analisi degli indicatori iC05, iC08, iC19, iC27 e iC28 relativi agli anni 2014-2016, osservabili nella Scheda di



Monitoraggio annuale inserita nella Scheda SUA (una sintesi di questi indicatori è contenuta anche nella sezione 5 di questo rapporto di riesame).

In particolare, si osserva un progressivo miglioramento dell'indicatore relativo alla sostenibilità del CdS (iC05) che, anche nel 2016, mostra una flessione del rapporto studenti regolari/docenti strutturati. I valori di questo indicatore risultano inferiori alla media dei CdS dell'Ateneo, del Mezzogiorno e del panorama nazionale e sicuramente sono riconducibili ad un problema di attrattività del corso per gli anni 2015 e 2016, in particolare. Tuttavia bisogna considerare che molte azioni individuate nel Piano Strategico di Ateneo 2016 - 2018 hanno lo scopo di migliorare la qualità della didattica e dovrebbero riflettersi in un miglioramento dell'indicatore iC05 negli anni a venire. Rientrano in quest'ottica le iniziative di reclutamento previste nel Piano Triennale.

La qualificazione del corpo docente è comprovata dall'ottimo risultato relativo all'indicatore iC08 che, per tutti gli anni monitorati, indica pari al 100% la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS. Tale indicatore è considerevolmente superiore a tutti i valori medi riferimento in Ateneo, nel Mezzogiorno e nel panorama nazionale.

Per quanto concerne l'indicatore iC19 (percentuale di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato), occorre precisare che, per un errore materiale nel calcolo del totale delle ore di docenza erogata nel periodo 2014, ai fini della valutazione delle risorse del CdS possono essere presi in considerazione solo valori relativi agli anni 2015 e 2016. L'indicatore mostra una lieve riduzione, passando dal 82,14% del 2015 all' 80,65% del 2016, che tuttavia è in linea con quella registrata nella medesima area geografica e nel panorama nazionale. In entrambi gli anni monitorati l'indicatore iC19 risulta considerevolmente superiore alla media nazionale (71,6% e 68,58%, rispettivamente).

L'indicatore iC27 del CdS, ovvero il rapporto tra studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza, si riduce dal 51,8% al 44,8% (iC27), mentre quelli di riferimento in Ateneo, nel Mezzogiorno e a livello nazionale, relativamente ai corsi di studio non telematici, restano sostanzialmente invariati. Anche per questo indicatore vale quanto detto per l'iC05 con riferimento al calo degli iscritti limitatamente agli anni 2015 e 2016. Un valore basso per iC27 potrebbe tuttavia considerarsi favorevole in termini di efficacia della complessiva attività didattica svolta dai docenti nell'ambito dei propri insegnamenti.

Simili considerazioni possono essere fatte per l'indicatore iC28 perché relativo solo agli insegnamenti del I anno. Anche in questo caso il rapporto tra studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) si è sensibilmente ridotto, indice di un miglioramento delle condizioni di erogazione della didattica.



Nel complesso, gli indicatori sopra citati mostrano come la qualità della docenza rappresenti effettivamente un punto di forza del CdS in MIT. In estrema sintesi da essi si evince che, in primo luogo, i docenti sono adeguati, per numero e qualifica, a sostenere le esigenze dell'organizzazione didattica del CdS con l'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti) che si attesta ben al di sopra del valore soglia indicato del MIUR dei 2/3. Questo assicura la completa valorizzazione del legame tra competenze specifiche dei docenti e la loro pertinenza agli obiettivi didattici.

Un punto di debolezza, che però non riduce in modo significativo la qualità della docenza, si rileva nella presenza di 3 insegnamenti che presentano un giudizio degli studenti particolarmente basso, come è stato evidenziato anche dal Nucleo di Valutazione nel suo rapporto del 2018. A tale riguardo il Coordinatore del Corso ha avviato dei colloqui con i docenti che hanno ottenuto valutazioni pari a zero o compresi tra 0 e 1 cercando di verificare quali sono le problematiche e quali azioni mettere in campo per eliminare tali criticità.

3-b.2. – R3.C.2 Dotazione personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo il CdS non ha uno specifico supporto, ma si appoggia al personale del Dipartimento DISAE e il personale della Scuola in Economia e Giurisprudenza. Una unità di personale del Dipartimento fornisce un supporto nella organizzazione delle sedute del CdS, per le riunioni del Comitato di indirizzo e per l'organizzazione dei seminari e dei laboratori innovativi. Il personale della Scuola dà un ampio supporto per tutte le altre funzioni, quali inserimento in banca dati degli insegnamenti, prenotazioni, esami ecc.. Anche se a tal riguardo si rilevano alcune criticità, ciò è imputabile ai tempi rapidi con i quali è stata istituita la Scuola, e alla presenza di procedure che necessitano di un congruo periodo per il loro assestamento.

Le strutture di supporto alla didattica (aule, aule informatiche, sale studio e biblioteca), descritte nelle sezioni B4 della scheda SUA 2018, sono adeguate e sono facilmente fruibili dagli studenti in quanto localizzate nella medesima sede di Palazzo Pacanowski, sito in Via Generale Parisi a Napoli.

Il giudizio espresso dagli studenti su queste strutture, come si può evincere dalla rielaborazione delle risposte che gli stessi hanno dato ad una domanda specifica inserita nel questionario degli studenti, e come mostrato dai dati inseriti nella tabella che sintetizza le opinioni dei laureati di MIT sulla base di questionari ad essi somministrati da Almalaurea (sezione B.7 Opinione dei laureati, scheda SUA 2018), è più che soddisfacente. Il gradimento per l'adeguatezza delle aule è aumentato nel tempo e risulta essere anche superiore al valore medio dei CdS della stessa classe di laurea dell'Ateneo e del valore medio nazionale. Una criticità è mostrata dal giudizio sull'adeguatezza

delle aule informatiche (vedi Tab.14). Da questa si evince che gli studenti di MIT esprimono una buona valutazione sia delle aule didattiche e sia degli spazi dedicati allo studio individuale. Non sono invece considerate pienamente soddisfacenti le postazioni informatiche, le biblioteche e le attrezzature per altre attività didattiche quali i laboratori.

Tabella 14 – Giudizi sull’esperienza universitaria, strutture

	EA	MIT
Valutazione delle aule (%)		
– Sempre o quasi sempre adeguate	51,8	43,9
– Spesso adeguate	39,0	48,5
– Raramente adeguate	8,0	7,6
– Mai adeguate	-	-
– Non utilizzate	1,0	-
Valutazione delle postazioni informatiche (%)		
– Presenti e in numero adeguato	29,7	25,8
– Presenti, ma in numero inadeguato	39,0	25,8
– Non presenti	6,1	4,5
– Non utilizzate	23,6	43,9
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)		
– Decisamente positiva	20,8	24,2
– Abbastanza positiva	39,9	48,5
– Abbastanza negativa	9,6	3,0
– Decisamente negativa	4,5	-
– Non utilizzate	24,6	22,7
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)		
– Sempre o quasi sempre adeguate	19,2	12,1
– Spesso adeguate	26,5	27,3
– Raramente adeguate	16,0	9,1
– Mai adeguate	4,5	-
– Non utilizzate	33,2	51,5
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (%)		
– Presenti e adeguati	44,7	48,5
– Presenti, ma inadeguati	33,5	31,8
– Non presenti	6,4	7,6
– Non utilizzati	13,7	10,6

Fonte XX Rapporto Almalaurea

Tali risultati attestano il raggiungimento dell’obiettivo prefissato nel Primo Rapporto del Riesame Ciclico di continuare a garantire l’adeguatezza delle strutture di supporto alla didattica quali spazi dedicati agli studenti e valutazione delle aule, tuttavia permangono le criticità rispetto alle postazioni informatiche e alle biblioteche.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 3.1. Migliorare la qualità della didattica

Azioni:

- Monitorare gli insegnamenti che hanno ottenuto valutazioni particolarmente basse nei questionari degli studenti

Modalità, risorse e scadenze: Prima dell’inizio di ogni anno accademico, il Coordinatore esaminerà con i docenti che hanno ottenuto valutazioni negative le azioni più opportune per migliorare il grado di soddisfazione degli studenti.



Responsabile: il Coordinatore del Corso.

Target: ridurre il numero degli insegnamenti con gradimento basso da parte degli studenti.

Obiettivo 3.2: Migliorare l'accesso alle postazioni informatiche

Azioni:

- monitorare che le postazioni già presenti in Ateneo siano effettivamente disponibili agli studenti

Modalità, risorse e scadenze: Ad inizio semestre, chiedere alla Scuola di Economia e Giurisprudenza che le aule predisposte siano aperte per un adeguato numero di ore.

Responsabile: il Coordinatore del CdS

Target: aumentare il grado di soddisfazione degli studenti.

Obiettivo 3.3. Migliorare l'accesso al patrimonio bibliotecario dell'Ateneo

Azioni:

- prevedere l'apertura di uno sportello di consultazione bibliografico nella sede di Palazzo Packanowky.

Modalità, risorse e scadenze: fare una richiesta alla Scuola di Economia e Giurisprudenza, Ufficio Economato e alla Biblioteca centrale di Ateneo.

Responsabili: il Coordinatore del corso di studi

Target: aumento del grado di soddisfazione degli studenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel primo rapporto del riesame ciclico gli obiettivi e le azioni di miglioramento relativi a “il monitoraggio, la revisione delle strategie e gli interventi di miglioramento” riguardavano:

1. azioni di sostegno soprattutto nei riguardi degli studenti che svolgono attività lavorative: incentivando e organizzando percorsi di studio personalizzati in relazione ai carichi lavorativi.

Nell'attuale a.a. il corso di studio ha previsto la possibilità di iscriversi come studenti a tempo parziale. Già nell'offerta formativa 2017-2018 erano stati introdotti percorsi più flessibili che sono stati strutturati prevedendo gruppi di esami in alternativa. Inoltre, tra gli esami opzionali, gli studenti sono liberi di scegliere un qualsiasi insegnamento tra quelli presenti nell'offerta formativa dei corsi di laurea di I livello dell'Ateneo, sostenibili con un numero di CFU pari a 6.

2. Azioni per mantenere e, possibilmente, migliorare gli esiti occupazionali dei laureati del corso.



Nell'ultimo anno il Corso ha affiancato alle attività seminariali, già sperimentate nell'anno precedente, l'organizzazione di laboratori su temi fortemente professionalizzanti, con un approccio pratico-teorico, atti a sostituire o aggiungersi alle tradizionali attività di stage presso aziende o organismi che operano nel campo del turismo e della cultura. Nell'anno in corso sono stati organizzati un ciclo di seminari, su *L'impresa Culturale: caratteri economico aziendali e profili della gestione* e il laboratorio e-Tourism su "Sistemi di prenotazione nel settore turistico".

3. Azioni volte ad aumentare il numero di interlocutori esterni e le opportunità di stage presso strutture ed enti operanti nell'ambito del settore turistico e culturale.

Il CdS con la nomina del Comitato d'indirizzo composto da rappresentanti del mondo delle imprese turistiche e di enti culturali si è posto l'obiettivo di interloquire con le parti interessate e di presentare e discutere la programmazione dell'offerta formativa al fine di renderla coerente con la domanda dei profili professionali proveniente dal mondo del lavoro. In occasione poi delle presentazioni nei seminari e nei laboratori è stato possibile allargare la platea degli esperti del settore consultati con i quali, oltre che discutere dell'offerta formativa del Corso, è stato possibile verificare la disponibilità di attivare stage e tirocini presso le loro strutture.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Monitoraggio del CdS

4-b. Analisi della situazione sulla base dei dati

4.b.3. R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto in seno al CdS sono assicurate dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, il quale, nella fase istruttoria, si avvale anche di Commissioni nominate ad hoc. Attualmente sono operative: la Commissione Programmi, con il compito di controllare la revisione dei programmi e il loro inserimento sulla piattaforma Esse3, e il Gruppo di Riesame.

L'organizzazione del processo di assicurazione della qualità è stato avviato lentamente ed ha subito battute di arresto in conseguenza del fatto che, a seguito di decisioni assunte a livello della Scuola in merito alla copertura dei carichi didattici, i docenti di riferimento sono cambiati ogni anno. Inoltre, solo nel settembre 2018 è stato possibile eleggere rappresentanti degli studenti che si sono dimostrati presenti e partecipi. Non tutto il corpo docente ha mostrato, infine, di avere la



consapevolezza della necessità di essere pienamente partecipe del processo (audizione del nucleo di valutazione 12.11.2018).

Il Consiglio del Corso di Studi è stato il consesso in cui analizzare le criticità del corso di laurea in Management delle Imprese Turistiche e nel Consiglio i docenti e i rappresentanti degli studenti hanno contribuito al processo decisionale fornendo le proprie osservazioni e proposte di miglioramento della didattica.

Gli studenti, inoltre, hanno fornito feedback relativi all'organizzazione del corso, agli insegnamenti, alla capacità didattica e disponibilità dei docenti, ai contenuti del corso e al carico di studi sia attraverso i questionari di valutazione, sia partecipando ai lavori della Commissione Paritetica Docenti Studenti, sia contattando direttamente i Tutor del corso (docenti con il compito di garantire assistenza agli studenti). In particolare, la Commissione Paritetica Docenti Studenti si è dotata di un indirizzo di posta elettronica (pariteticadisae@uniparthenope.it) al quale gli studenti possono rivolgere segnalazioni. La CPDS ha previsto che, ad inizio semestre, i rappresentanti degli studenti entrino in aula per presentarsi e per illustrare il ruolo della CPDS.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che ha anche costituito una sottocommissione specifica del corso di studi MIT (CPDS 2018; pag. 4-5), ha sia analizzato i questionari degli studenti, sia discusso e avanzato proposte in merito al miglioramento della qualità della didattica, all'uso dei materiali e ausili didattici e delle aule, ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti. Ha anche verificato la completezza e l'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico e la disponibilità e correttezza delle informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tra le proposte emerse si segnalano le seguenti (CPDS 2018; pag. 12):

- *sensibilizzare ulteriormente i coordinatori e i docenti dei CdS sull'importanza di un'omogenea ripartizione degli insegnamenti tra i semestri di lezioni;*
- *perseguire per tutti i CdS l'obiettivo del miglior equilibrio tra l'utilità di concentrare le lezioni in un numero limitato di giorni a settimana e l'utilità di limitare le ore di frequenza delle lezioni in ciascuna giornata;*
- *incentivare l'utilizzo della piattaforma eLearning o l'archiviazione di dispense presso gli uffici amministrativi del Dipartimento per migliorare l'accesso degli studenti al materiale didattico;*
- *migliorare ulteriormente le procedure informatiche per la compilazione dei questionari*



Una efficace risposta a queste sollecitazioni in genere implica azioni che in larga parte dipendono dal coordinamento tra i differenti corsi di studio che afferiscono alla Scuola di Economia e Giurisprudenza, e dalla conclusione del processo di revisione delle piattaforme informatiche di Ateneo. Il CdS ed il Coordinatore si sono impegnati a monitorare, per quanto di propria competenza, i progressi di questi processi ed a comunicare eventuali criticità agli organi competenti.

Altre proposte più specifiche hanno riguardato (CPDS 2018; pag. 12 e pag. 13):

- *l'eliminazione delle sovrapposizioni negli orari delle lezioni (che gli studenti, come risulta anche dall'analisi dei questionari, riscontrano per alcune materie del secondo e terzo anno)*
- *la trasformazione delle abilità linguistiche in corsi di lingua da almeno 6 CFU.*

Relativamente alla prima proposta, il compito di coordinare e monitorare il processo AQ a livello di corso di studio è stato affidato al Coordinatore, il quale in modo continuativo interagisce con la Segreteria della Scuola di Economia e Giurisprudenza per assicurarsi che l'orario delle lezioni, così come il calendario degli esami, eviti il sovrapporsi delle lezioni almeno dello stesso anno di corso. Nel passato, alcune inefficienze si sono verificate anche per la sovrapposizione delle date di alcuni esami; un fenomeno, questo, che si è di molto ridotto, proprio grazie all'azione del Coordinatore (verbale CdS del 10 aprile 2018), in coordinamento con la segreteria della Scuola. Relativamente alla seconda proposta, il Gruppo di Riesame ritiene che il numero di crediti formativi attribuiti alle lingue nell'attuale ordinamento del corso sia più che congruo. Inoltre, nell'ambito delle attività di potenziamento della qualità della didattica previste al livello di Ateneo, anche per alcuni insegnamenti del corso di studio MIT sono in corso di preparazione –da parte dei docenti coinvolti– corsi in modalità *blended* in lingua inglese (verbale CdS del 15 novembre 2017). Infine, un eventuale maggiore peso delle lingue nell'ambito delle attività formative del corso di studio va discusso all'interno del Consiglio della Scuola, per capire se il carico didattico dei docenti di ambito linguistico consenta o meno un loro ulteriore impegno.

Riguardo la valutazione dei questionari a.a. 2017/2018, gli studenti hanno mostrato una elevata soddisfazione in merito al carico didattico (85% - proporzionato ai crediti assegnati), al materiale didattico (84% - adeguato allo studio della materia), alle modalità d'esame (84% - definite in modo chiare), alle attività didattiche integrative (88% - utili ai fini dell'apprendimento della materia), agli orari delle lezioni (92%) e al reperimento dei docenti (90%) [quadro B6 scheda SUA 2018].

Alcune criticità, tuttavia, sono emerse limitatamente a pochi insegnamenti, in particolare da 6CFU, rispetto ai quali gli studenti lamentano che il carico didattico risulta eccessivo rispetto ai crediti



formativi, e più in generale, ma in correlazione con il punto precedente, relativamente alle conoscenze preliminari richieste per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi di esame (vedi anche la relazione 2018 del Nucleo di Valutazione).

Per i docenti i cui insegnamenti presentano secondo gli studenti carico didattico eccessivo, come per i docenti che riportano nei questionari valutazioni inferiori alla media, sono previsti dei colloqui individuali con il Coordinatore del CdS. D'altra parte, gli insegnamenti rispetto ai quali gli studenti lamentano un livello insufficiente di conoscenze preliminari sono risultati essere essenzialmente quelli del gruppo statistico matematico. L'azione messa in campo per la soluzione di questo problema è l'organizzazione di precorsi di matematica volti a colmare eventuali carenze nelle conoscenze preliminari richieste.

Si vuole però segnalare che la relazione 2018 della Commissione Paritetica Docenti Studenti, nella sezione dedicata all'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti per il CdS MIT, non ha evidenziato particolari criticità nei singoli insegnamenti, rilevando soltanto la richiesta della componente studentesca di un alleggerimento del carico didattico e dell'inserimento di prove di esami intermedie, azione questa che sarà attuata nell'immediato futuro.

4-b.4. R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS con la nomina del comitato d'indirizzo, composto da rappresentanti del mondo delle imprese turistiche e di enti culturali, si è posto l'obiettivo di interloquire –in maniera sistematica- con le parti interessate, anche presentando e discutendo la programmazione dell'offerta formativa al fine di renderla coerente con la domanda dei profili professionali proveniente dal mondo del lavoro.

Questo dialogo si è sviluppato anche con altri rappresentanti del mondo del lavoro invitati in occasione dei seminari e dei mini corsi di formazione. Come ricordato, nel corso dei mesi di aprile e maggio 2018, il coordinatore del CdS, prof. Caroleo, e il prof. Celenza, hanno organizzato un Ciclo di Seminari dal titolo “*L'impresa Culturale: caratteri economico aziendali e profili della gestione*”, in cui i relatori, esperti nel settore, hanno tenuto attività seminariali in ordine all'indirizzo e all'analisi dei fabbisogni formativi per il Corso di Studi in Management delle Imprese Turistiche e dei relativi curricula. Inoltre, la Dott.ssa Rosanna Purchia, sovrintendente del Teatro San Carlo di Napoli e il Dott. Giuseppe Signoriello, Presidente del Collegio dei Revisori del Teatro di Roma, hanno svolto seminari riguardanti i fabbisogni relativi alla gestione delle imprese culturali e in particolare di quelle teatrali. Infine, il Dott. Remo Tagliacozzo, amministratore delegato di ZETEMA Progetto Cultura Srl, è stato invitato in relazione ai fabbisogni formativi legati all'organizzazione della filiera dei servizi turistici e alla gestione delle imprese museali.

Da ottobre 2018 è attivo il Progetto: e-Tourism Lab - “Sistemi di prenotazione nel settore turistico”- proposto dai proff. Rocco Agrifoglio, Luigi D’Onofrio, Assunta Di Vaio e Mariapina Trunfio, in collaborazione con alcune tra le più importanti e note organizzazioni operanti nel settore turistico: Giunapoli start up, Scoop Travel Srl, MSC Crociere SpA e Grimaldi Lines. Anche in questo caso, gli esperti invitati hanno avuto modo di conoscere l’offerta formativa di MIT e dare suggerimenti migliorativi.

Da tali incontri è emersa la sollecitazione a proseguire nella definizione più precisa delle differenze nella formazione dei due profili di manager per gli enti e i beni culturali e di manager per le imprese e le destinazioni turistiche.

Per quel che concerne la condizione occupazionale dei laureati MIT, di cui abbiamo già discusso nella sezione 2 del presente rapporto di riesame, per comodità del lettore riportiamo la Tab8 ivi contenuta.

Tabella 8 - Condizione occupazionale

Corso di Laurea	EA	MIT
Condizione occupazionale (%)		
– Lavora	31,9	40,7
– Non lavora e non cerca	32,7	14,8
– Non lavora ma cerca	35,4	44,4
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	29,6	11,1
Quota che lavora, per genere (%)		
– Uomini	40,0	61,5
– Donne	25,9	34,1
Esperienze di lavoro post-laurea (%)		
– Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	19,5	33,3
– Non ha mai lavorato dopo la laurea	48,6	25,9
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	39,7	44,4
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	26,1	36,8

Fonte: XX Rapporto AlmaLaurea e Sua 2018 quadro C2.

Come si evince dalla Tab.8, il tasso di occupazione è del 41% circa, superiore ad un corso della classe L-18 presente in Ateneo (EA – Economia Aziendale). Inoltre, tra i laureati che non lavorano vi è una percentuale del 33% circa che hanno lavorato dopo la laurea, e anche in questo caso il dato è superiore al corso generale di L-18 EA – Economia Aziendale; nella sezione successiva (sez.5) riporteremo altri dati riguardanti la condizione occupazionale dai quali si evince la presenza di un trend positivo. Tale evidenza empirica, indica una buona performance esterna del corso, anche se vi sono margini di miglioramento. Le azioni intraprese in tal senso, tra cui la messa a punto dell’offerta formativa, ci si augura possano dare risultati migliori in futuro.

4-b.5. R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi

Nell’a.a. 2017-18 è stata realizzata una revisione del corso di studio, sulla base del documento “Motivazioni per una riprogettazione del CdS in Management delle Imprese Turistiche”, al fine di



aggiornare l'offerta formativa e includere le conoscenze più avanzate nell'ambito del *tourism management*.

In particolare, accogliendo i suggerimenti derivanti da tale documento, il piano di studi è stato modificato prevedendo -al terzo anno di corso- l'offerta di gruppi di esami a scelta, con i quali lo studente può orientare il suo percorso formativo in modo molto più flessibile, indirizzandosi verso l'acquisizione di conoscenze e competenze che consentono di formare due diversi profili professionali: un profilo più adatto a formare il *Manager delle imprese e delle destinazioni turistiche*, e uno più adatto a formare il *Manager degli enti e beni culturali*.

Il primo profilo è maggiormente centrato sulle problematiche manageriali delle imprese turistiche e delle moderne destinazioni, fornisce conoscenze atte a gestire sia le singole imprese, sia network che destinazioni turistiche. Tale profilo culturale intende formare un manager del settore turistico in grado di adottare i modelli di *destination management*, e di indirizzare le imprese a collocarsi sul mercato mediante un'offerta turistica integrata, competitiva e sostenibile.

Il secondo profilo è maggiormente centrato sul settore dei beni culturali. Gli esami, suggeriti allo studente, consentono di trasmettere le conoscenze atte a comprendere la natura e i processi di cambiamento che interessano il settore della cultura e della creatività. A tal fine, particolare attenzione viene dedicata alle produzioni culturali e del patrimonio artistico-archeologico, all'organizzazione delle imprese culturali, alle caratteristiche dei beni culturali, nonché agli aspetti organizzativi degli eventi.

A seguito di una richiesta di audit pervenuta con N.R. 3862 del 21 gennaio 2019, sollecitata come adempimento in occasione della approvazione del Manuale della Qualità nelle sedute degli OO. GG. del 27 dicembre 2018, il Gruppo di Riesame ha riscontrato delle incongruenze tra i piani di studio descritti nei file pdf inseriti nel quadro B1 – Descrizione del percorso di formazione, della sezione Qualità della scheda SUA anni 2017 e 2018, ed i RAD descritti sia nella sezione Amministrazione – Offerta didattica programmata sia nella sezione F – Attività formative ordinamento didattico delle stesse schede. Tali incongruenze riguardavano esclusivamente alcuni insegnamenti e s.s.d. del 3° anno del corso di studio delle coorti 2017/2018 e 2018/2019, e pertanto non ancora erogati per nessuna delle due coorti. Il Gruppo di Riesame ha valutato che tali incongruenze avrebbero potuto essere risolte con semplici modifiche, limitate alla sostituzione nei piani di studio di alcuni insegnamenti tra l'altro già inseriti nei rispettivi quadri B3 della sezione Qualità delle schede SUA anni 2017 e 2018, intervento che quindi avrebbe comunque assicurato la coerenza culturale con le precedenti formulazioni dei piani di studio. Pertanto, di concerto con il Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, si è chiesto agli OO. GG.



l'approvazione delle rettifiche proposte al 3° anno del piano di studi del corso di laurea per le coorti degli a.a. 2017/2018 e 2018/2019. Nella seduta del 24 gennaio 2019 il Senato Accademico ha approvato le rettifiche proposte. Il Direttore di Dipartimento ha ritenuto di dover raccogliere il più presto possibile l'autorizzazione degli OO. GG. sulla soluzione individuata, per capire se fosse adeguata o se si dovessero invece perseguire strade alternative.

In occasione dell'ormai prossima scadenza del termine per le proposte di modifica della scheda SUA 2019, il Gruppo di riesame intende proporre al Consiglio di corso di studio una proposta di revisione del RAD che sani in modo più organico la congruità con il percorso formativo già programmato dallo stesso Consiglio.

Tali interventi saranno portati in discussione nel Consiglio del Corso di Studi del 11 febbraio 2019 e successivamente nella riunione del Consiglio di Dipartimento del 13 febbraio 2019.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 4.1 Revisione dell'offerta formativa.

Azioni:

- Modificare l'offerta formativa in modo organico, accogliendo i suggerimenti proposti dal Comitato di Indirizzo

Modalità, risorse e scadenze: In tempo utile per la modifica del quadro RAD, riformulare la proposta in modo da poter perseguire una coerente differenziazione delle attività formative tra i due profili professionali individuati.

Responsabili: Il Consiglio del Corso di Studi, in tempo utile per l'approvazione dei cambiamenti proposti, dovrà sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento gli interventi sulla scheda SUA 2019

Target: differenziare i profili professionali individuati, anche attraverso una maggiore articolazione degli insegnamenti specifici per ciascuno di essi.

Obiettivo 4.2 Migliorare il processo di assicurazione della qualità

Azioni:

- Stabilizzare la componente docente titolare di corsi di insegnamento, per aumentare il grado di partecipazione al processo di assicurazione della qualità
- Adozione di procedure di controllo aggiuntive, in accordo anche con quanto previsto dal Manuale di Qualità di Ateneo, recentemente approvato

Modalità, risorse e scadenze: Per la prima azione - in occasione delle attribuzioni dei carichi didattici, prima a livello di Consiglio di Dipartimento e poi di Consiglio della Scuola; per la seconda azione - in occasione delle scadenze di compilazione dei quadri della scheda SUA

Responsabili: Il Coordinatore del corso di studi e il Gruppo di qualità.

Target: Assicurare il rispetto delle procedure.

Obiettivo 4.3. Valutare l'attrattività della nuova offerta formativa



Azioni:

- monitorare i dati sulla soddisfazione dei laureati;
- confronto con il Comitato di Indirizzo per garantire un'offerta in linea con le esigenze del mercato del lavoro;

Modalità, risorse e scadenze: Entro il primo semestre di ogni anno, analizzare i dati forniti dagli uffici competenti di Ateneo e da AlmaLaurea.

Responsabili: Per la prima azione il gruppo di assicurazione della qualità del CdS; per la seconda, il Coordinatore del CdS.

Target: Miglioramento della soddisfazione degli studenti, così come misurata dai questionari.

Obiettivo 4.3 Migliorare il collegamento con il mercato del lavoro e l'orientamento in uscita

Azioni:

- Organizzazione di cicli di seminari e laboratori professionalizzanti.

Modalità, risorse e scadenze: La programmazione degli eventi avverrà in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche di ogni semestre.

Responsabili: prof. Carillo e Prof. Agrifoglio.

Target: organizzare almeno 1 ciclo di seminari e 1 laboratorio innovativo.



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'analisi degli indicatori relativi al CDS, di seguito riportata, si evince un tendenziale miglioramento dei principali indicatori del CdS a partire dalla prima riformulazione dell'offerta formativa, avvenuta nel 2013/2014. Inoltre, anche il secondo processo di revisione del piano di studio introdotto nel 2017/2018, che ha previsto l'inserimento di due percorsi alternativi al terzo anno di corso e il potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso hanno iniziato a dare risultati positivi in termini di aumento delle immatricolazioni. Per l'anno accademico 2018/2019, infatti, gli immatricolati al CdS MIT sono aumentati di più del 30% rispetto all'anno precedente, indice di una maggiore attrattività di questo corso che, rispetto agli altri della stessa classe di Laurea in Ateneo, si caratterizza per una forte vocazione professionalizzante. Ovviamente, vige la consapevolezza che occorrono almeno altri due anni (ossia il tempo necessario affinché per gli iscritti al nuovo CdS ci possa essere anche un riscontro in termini di occupabilità) per poter valutare complessivamente l'efficacia di tutte le azioni intraprese in concomitanza con l'avvio della nuova offerta formativa.

Gli indicatori relativi alle varie aree di riferimento (didattica, internazionalizzazione, sperimentazione) mostrano sensibili miglioramenti nel triennio 2014-2016. Tuttavia, per alcuni di essi i valori risultano inferiori rispetto alle medie dei CdS della stessa classe dell'Ateneo, del Mezzogiorno e del panorama nazionale. Aspetto positivo, per quanto attiene la qualità della didattica, è il miglioramento degli indicatori relativi al tasso di abbandono, alla produttività e all'occupabilità degli studenti, è questo può considerarsi un risultato positivo conseguente a tutte le azioni poste in essere dal CdS per continuare ad assicurare elevati standard in termini di dotazione e qualificazione della docenza e qualità della didattica. Resta, tuttavia, la debolezza relativa alla internazionalizzazione del CdS i cui indicatori principali mostrano un andamento altalenante e valori assoluti inferiori rispetto alla media degli altri CdS dell'Ateneo, del Mezzogiorno e del panorama nazionale.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In questa sezione si riporta la relazione (approvata dal CdS il 12 settembre 2018) sull'analisi degli indicatori del Corso di Studi in Management delle Imprese Turistiche, propedeutica alla predisposizione della scheda di monitoraggio annuale.

Indicatori relativi agli avvii di carriera e iscritti

Tabella 1. Indicatori iC00a (avvii di carriera al primo anno), iC00b (immatricolati puri), iC00d (iscritti).

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)	2013	254,00	283,19	281,54	-29,19	-27,54
		2014	164,00	260,45	278,82	-96,45	-114,82
		2015	137,00	259,42	283,33	-122,42	-146,33
		2016	132,00	267,53	287,65	-135,53	-155,65
iC00b	Immatricolati puri (L, LMCU)	2013	197,00	225,94	237,68	-28,94	-40,68
		2014	125,00	213,67	240,19	-88,67	-115,19
		2015	116,00	215,03	244,73	-99,03	-128,73
		2016	108,00	225,56	249,69	-117,56	-141,69
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	2013	717,00	981,55	885,30	-264,55	-168,30
		2014	658,00	959,41	870,00	-301,41	-212,00
		2015	580,00	958,38	879,01	-378,38	-299,01
		2016	556,00	935,86	893,35	-379,86	-337,35

Dall'esame della Tabella 1 e delle Figure 1 e 2 si evince la drastica riduzione degli avvii e degli iscritti al CdS MIT. In parte esso segue un analogo andamento del valore medio della medesima area geografica ma presenta un valore più basso rispetto agli altri corsi di studi della stessa classe di laurea L18 dell'Ateneo (MII ed EA).

Figura 1. Avvii di carriera al primo anno (iC00a)

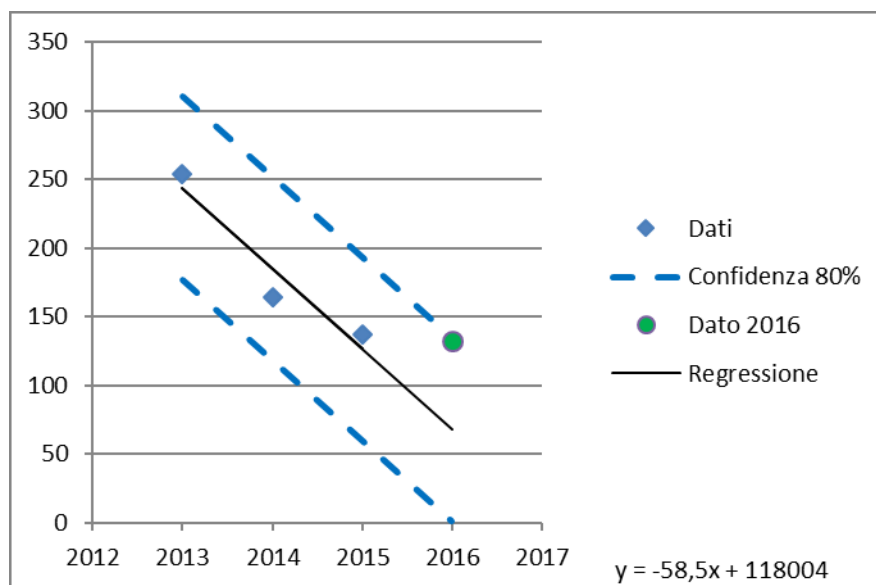
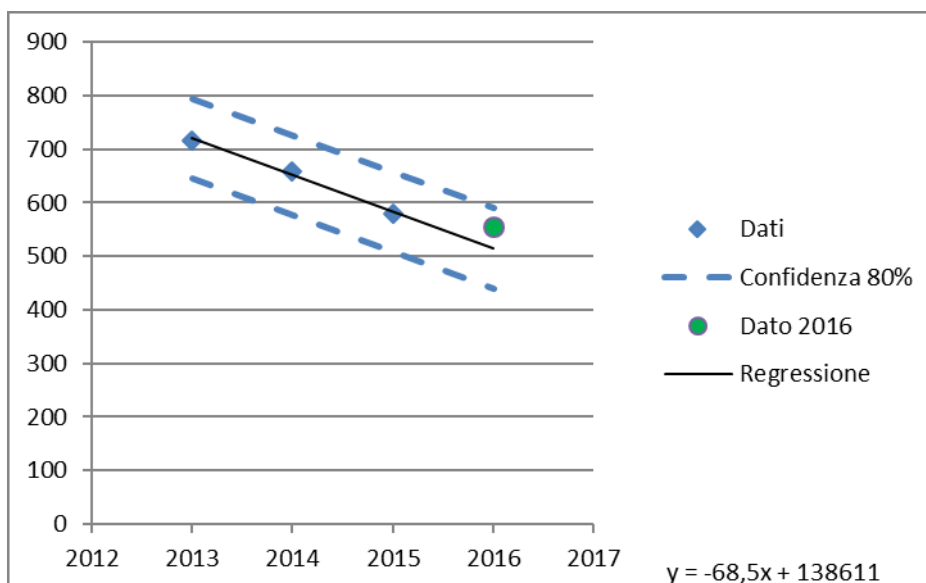


Figura 2. Iscritti (iC00d)



Di seguito alcune motivazioni relative a questi andamenti.

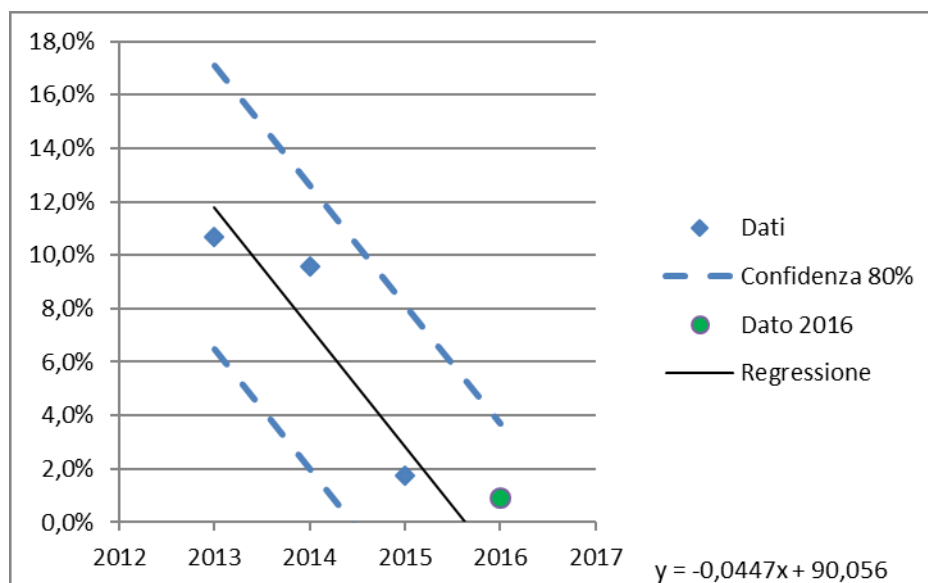
La riduzione maggiore è avvenuta negli anni 2013 e 2014, mentre in quelli successivi sembra esserci stata una certa stabilizzazione intorno a valori superiori alle 100 unità per gli immatricolati puri e per gli avvii. Rispetto all'andamento indicato dalla retta di regressione stimata, si può infatti vedere tale tendenza e riscontrare un miglioramento dei valori di questi indicatori relativi all'anno 2016. E' necessario ricordare che negli anni 2012-2013 era ancora in vigore il contingentamento degli iscritti negli altri corsi di studi analoghi (EA e EC), per cui era usuale che gli studenti aggirassero il problema cominciando ad iscriversi al corso MIT per passare al secondo anno verso gli altri corsi di studio da essi giudicati più attrattivi. Le iscrizioni al CdS MIT si sono quindi ridotte drasticamente nell'anno in cui sono stati raddoppiati i contingentamenti dei corsi EA ed EC per poi stabilizzarsi su valori intorno a 130 avvii.

Questa motivazione trova conferma anche nell'andamento dell'indice iC23: la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (Tabella 2 e Figura 3). Infatti, tale percentuale intorno al 10% negli anni 2013-2014 si riduce considerevolmente fino all'1,7% e 1% nei due anni successivi, valori più bassi sia della media nazionale che di quella della medesima area geografica. Ciò denota il fatto che, a partire dal 2015, il contingente di iscritti mostra una buona fidelizzazione al Corso.

Tabella 2. Indicatore iC23/iA21

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC23/iA21	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2013	10,66%	4,01%	3,68%	6,65%	6,98%
		2014	9,60%	3,69%	3,53%	5,91%	6,07%
		2015	1,72%	3,48%	3,59%	-1,76%	-1,87%
		2016	0,93%	3,14%	3,15%	-2,22%	-2,23%

Figura 3. Percentuale di immatricolati che proseguono al II anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23/iA21)



Il secondo fattore che può spiegare il più basso valore per gli indicatori relativi alle iscrizioni e agli avvii, rispetto agli iscritti agli altri corsi di studio della stessa classe L18 dell'ateneo MII (330 avvii) ed EA (480 avvii), è legato alla platea di studenti sinora interessati all'offerta formativa del CdS MIT. Nella definizione dell'offerta formativa, infatti, si è cercato di raggiungere l'obiettivo di costruire un corso di primo livello maggiormente specializzato, e non generalista come gli altri due, in grado di fornire competenze manageriali nel settore del turismo e degli enti ed imprese culturali. Questa impostazione ha attratto inevitabilmente una platea di studenti provenienti da scuole professionali e, in particolare, di istituti tecnici con indirizzo turistico.

La tabella 3 mostra chiaramente la differenza nelle platee di studenti iscritti a MIT rispetto agli altri corsi dell'Ateneo nella stessa classe di laurea (L18).

Tabella 3. Iscritti per tipologia di diploma di scuola superiore

	EA	MI	MIT
Istituti professionali e tecnici vari	3%	1%	2%
Maturità alberghiero, artistica	3%	1%	12%
Maturità classica	6%	11%	0%
Maturità linguistica, magistrale	4%	19%	17%
Professionale	6%	7%	12%
Maturità scientifica	48%	38%	17%
Maturità tecnica commerciale	22%	15%	13%
Maturità tecnica per il turismo	2%	4%	21%
Altro	7%	3%	5%

La tabella 3, infatti, mostra che, mentre a MI e a EA ben più del 50% degli iscritti è costituito da studenti che acquisiscono la maturità classica e (soprattutto) scientifica, gli studenti di MIT provengono prevalentemente da istituti professionali o istituti tecnici per il turismo e scuole



alberghiere mentre solo il 17% di essi proviene dai licei (esclusivamente dal liceo scientifico). Poiché i dati macro sugli immatricolati mostrano che le iscrizioni all'Università dei diplomati in istituti tecnici o professionali sono di gran lunga inferiori rispetto ai diplomati ai licei scientifici e classici, ciò spiegherebbe il minor numero di iscritti a MIT.

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016): iC001-iC009

Le attività intraprese in seno al CdS, che hanno contribuito a raggiungere l'obiettivo di stabilizzare la platea degli iscritti, frenando così la consistente emorragia degli stessi verso gli altri corsi di laurea del medesimo Ateneo, hanno consentito anche di migliorare la qualità e l'efficacia della didattica offerta.

Gli indicatori iC01, iC13, iC14, iC15, iC16, che fanno riferimento alla regolarità rispetto agli anni di corso degli studenti (Tabella 4 e Figure 4-8), confermano il miglioramento delle *performances*.

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo questi indicatori, denominati rispettivamente iA1, iA13, iA14, iA15, iA16, sono stati scelti al fine di misurare le azioni intraprese per il raggiungimento dei seguenti obiettivi. O.D.9: *definire per ogni corso di studio competenze, capacità e motivazioni dello studente in ingresso e in uscita*; O.D.11: *seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso frequenza lezione/preparazione/superamento dell'esame*; O.D.14: *migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*.

La situazione iniziale, ovvero i dati relativi al 2013, mostra una consistente differenza rispetto a quella media della stessa area geografica e a livello nazionale. Gli indicatori del CdS MIT sono nettamente inferiori sia rispetto a quelli dell'area che a quelli nazionali. Pertanto, una valutazione delle azioni intraprese può essere fatta guardando soprattutto ai confronti diacronici che ne evidenziano i risultati in termini di *trend* interni al CdS.

Sia i dati degli indicatori contenuti nella tabella 4 che i grafici 4, 5, 6, e 7 mostrano nel complesso un miglioramento in termini di CFU acquisiti durante il corso (iC01) e di quelli acquisiti nel passaggio dal I al II anno (iC13, iC15 e iC16). Inoltre, migliora anche l'indicatore iC14 che rappresenta una misura del tasso di abbandono tra il I e il II anno.

Tabella 4. Indicatori iC01, iC13, iC14, iC15, iC16

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC01/iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a. s.	2013	26,42%	34,81%	48,74%	-8,40%	-22,32%
		2014	31,06%	37,31%	50,74%	-6,25%	-19,68%
		2015	32,25%	41,22%	53,74%	-8,97%	-21,49%
		2016	32,44%	43,40%	55,48%	-10,96%	-23,04%
iC13/1A13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2013	36,52%	42,33%	52,62%	-5,81%	-16,10%
		2014	41,12%	46,21%	55,19%	-5,09%	-14,07%
		2015	33,99%	49,57%	57,98%	-15,57%	-23,98%
		2016	38,98%	50,12%	58,60%	-11,14%	-19,62%
iC14/iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	2013	50,25%	70,03%	78,17%	-19,77%	-27,91%
		2014	56,80%	72,78%	78,85%	-15,98%	-22,05%
		2015	65,52%	75,17%	80,45%	-9,65%	-14,93%
		2016	62,04%	74,98%	80,88%	-12,94%	-18,85%
iC15/iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	2013	42,13%	55,35%	65,05%	-13,22%	-22,92%
		2014	47,20%	60,19%	66,95%	-12,99%	-19,75%
		2015	39,66%	63,01%	69,79%	-23,35%	-30,13%
		2016	52,78%	64,23%	70,93%	-11,45%	-18,15%
iC16/iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2013	19,29%	28,04%	41,22%	-8,75%	-21,93%
		2014	25,60%	32,59%	44,06%	-6,99%	-18,46%
		2015	14,66%	36,56%	47,41%	-21,90%	-32,75%
		2016	22,22%	37,62%	48,06%	-15,40%	-25,83%

Figura 4. Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s (iC01/iA1)

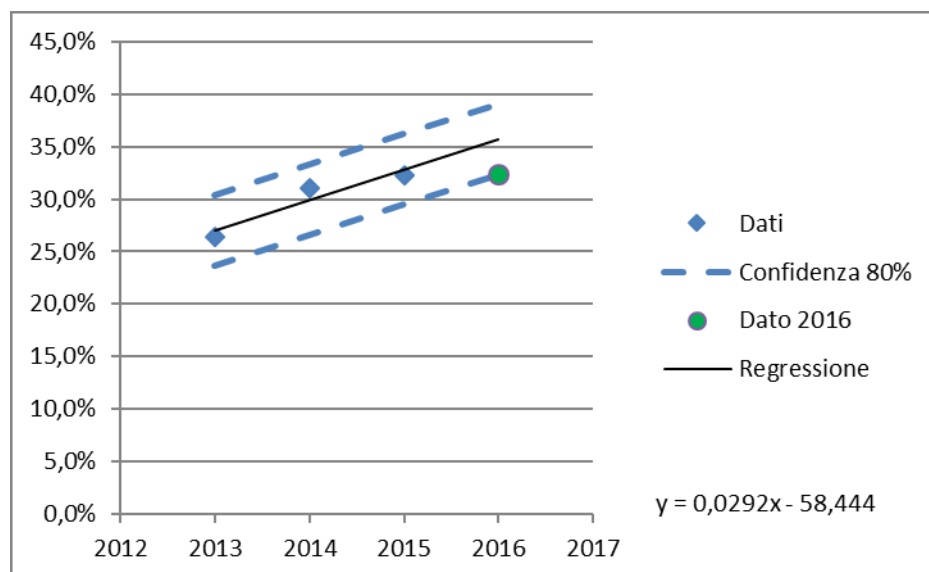


Figura 5. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13/1A13)

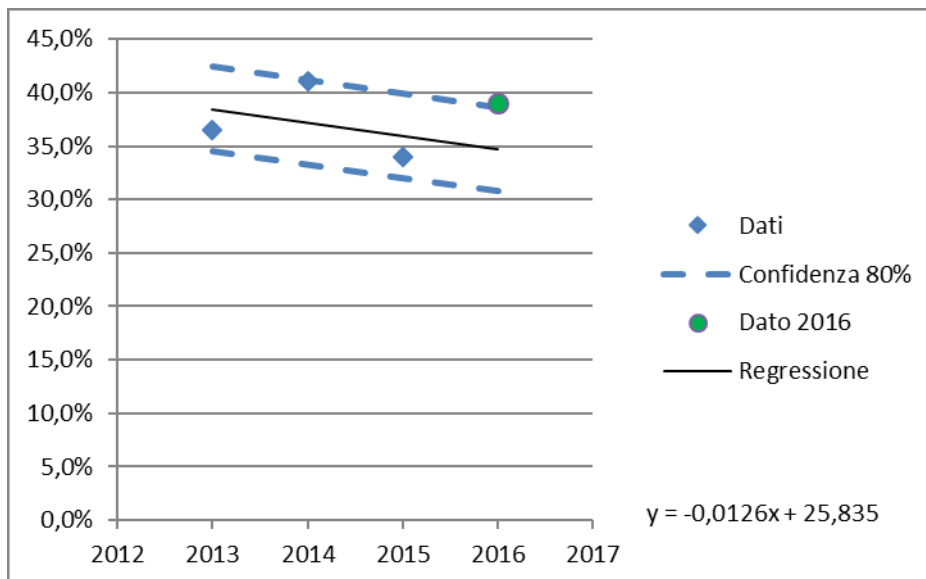


Figura 6. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14/iA14)

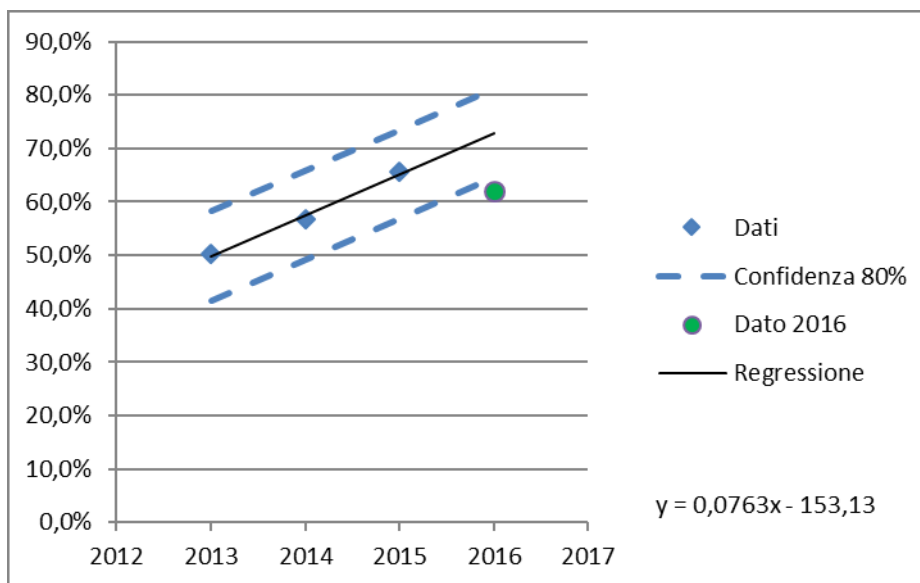


Figura 7. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15/iA15)

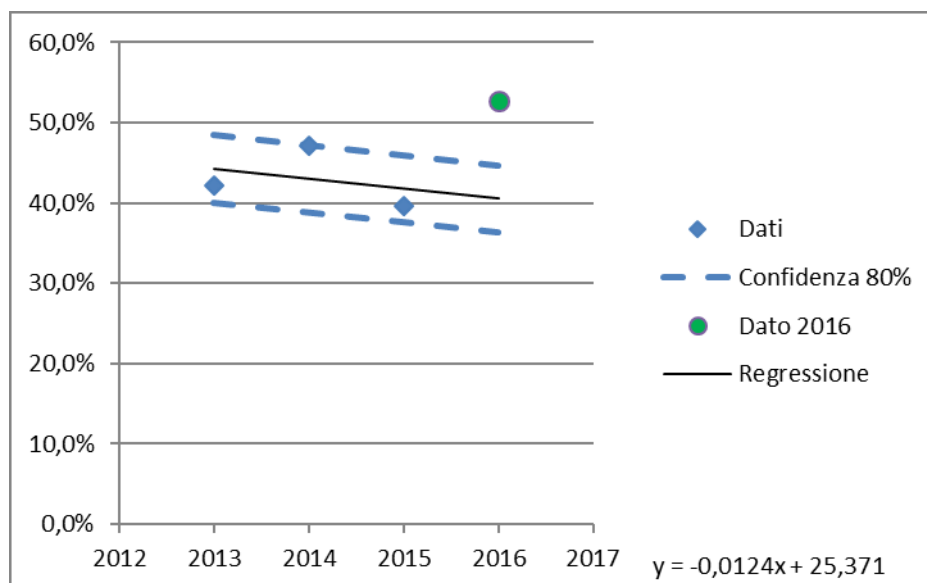
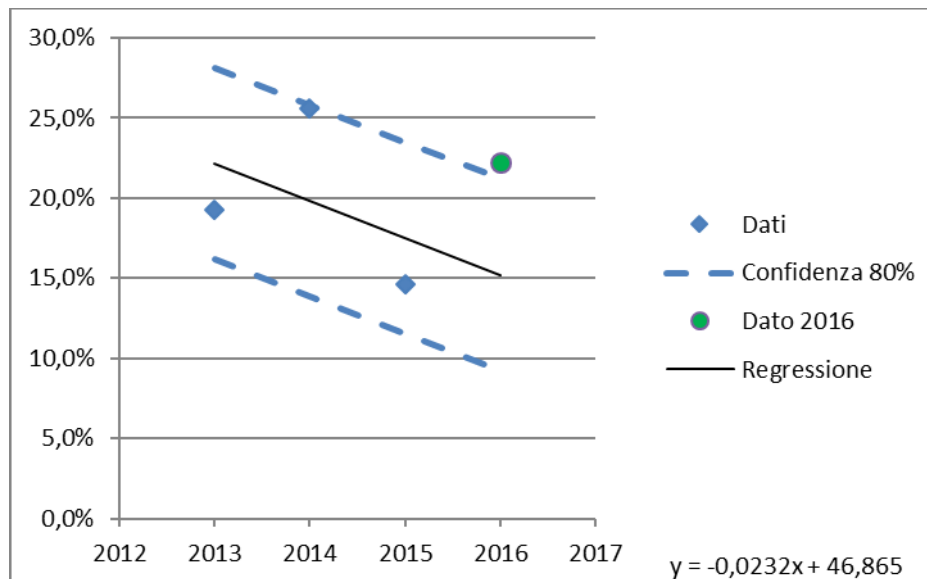


Figura 8. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16/iA16)



Gli indicatori iC02 (corrispondente all'indicatore iA2 scelto nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo per misurare i risultati delle azioni implementate nell'obiettivo O.D.9: *definire per ogni corso di studio competenze, capacità e motivazioni dello studente in ingresso e in uscita*, e nell'obiettivo O.D.10: *potenziamento del servizio placement di Ateneo*), iC17, iC22 (corrispondenti rispettivamente all'indicatore iA17 e iA22 scelti per misurare le azioni intraprese per l'obiettivo O.D.9: *Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello*

studente in ingresso e dello studente in uscita) e iC18 attengono invece alla regolarità, rispetto agli anni di corso dei laureati. Tenendo conto che i laureati in esame sono studenti iscritti almeno tre o più anni prima, essi hanno beneficiato solo marginalmente delle azioni di orientamento in itinere intraprese dal CdS a partire dal 2014-2015. In ogni caso, gli indicatori iC22 e iC17, che si riferiscono rispettivamente alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso, mostrano una tendenza al miglioramento a partire dagli ultimi due anni. Un indice qualitativo molto positivo è invece rappresentato dalla percentuale dei laureati che, soddisfatti della scelta fatta inizialmente, si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18). In questo caso l'indice di gradimento dei laureati è molto elevato e superiore alla media sia dell'area e che nazionale, mostrando ancora una volta una buona fidelizzazione degli studenti al corso.

Tabella 5. Indicatori iC02, iC17, iC22, iC18

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC02/iA2	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	2013	30,91%	41,72%	62,28%	-10,81%	-31,37%
		2014	21,67%	36,24%	56,36%	-14,57%	-34,69%
		2015	25,68%	32,99%	55,19%	-7,31%	-29,52%
		2016	16,00%	31,05%	54,36%	-15,05%	-38,36%
iC17/iA17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	2013	16,37%	24,72%	40,76%	-8,34%	-24,39%
		2014	16,13%	27,34%	43,44%	-11,21%	-27,31%
		2015	15,65%	31,57%	46,23%	-15,92%	-30,58%
		2016	16,24%	33,15%	48,30%	-16,91%	-32,06%
iC22/iA22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	2013	6,45%	14,61%	31,06%	-8,16%	-24,61%
		2014	8,70%	16,10%	33,01%	-7,40%	-24,31%
		2015	6,60%	18,22%	35,68%	-11,62%	-29,09%
		2016	12,00%	22,29%	38,28%	-10,29%	-26,28%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	53,62%	63,44%	70,44%	-9,82%	-16,82%
		2016	75,00%	64,56%	70,85%	10,44%	4,15%
		2017	74,24%	66,37%	71,30%	7,87%	2,94%

Figura 9. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02/iA2)

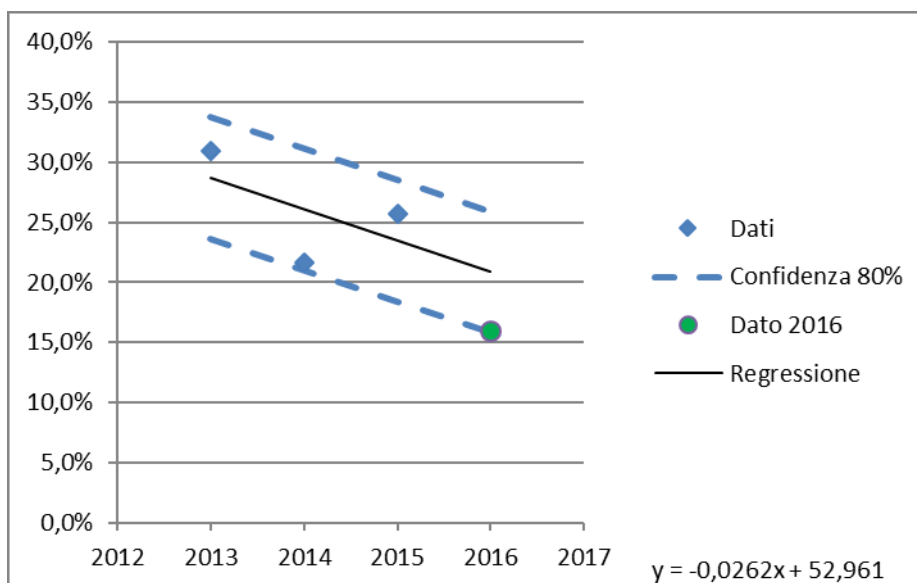


Figura 10. Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17/iA17)

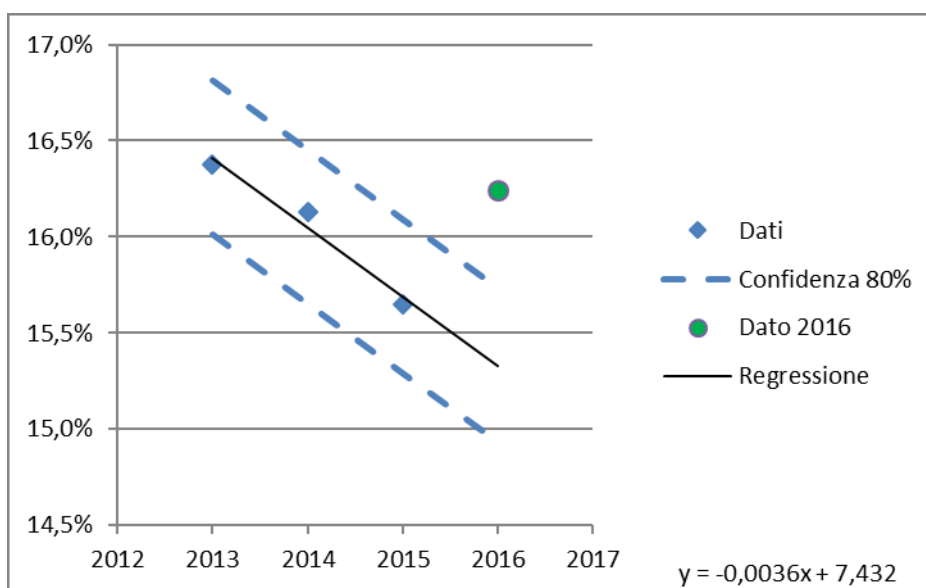
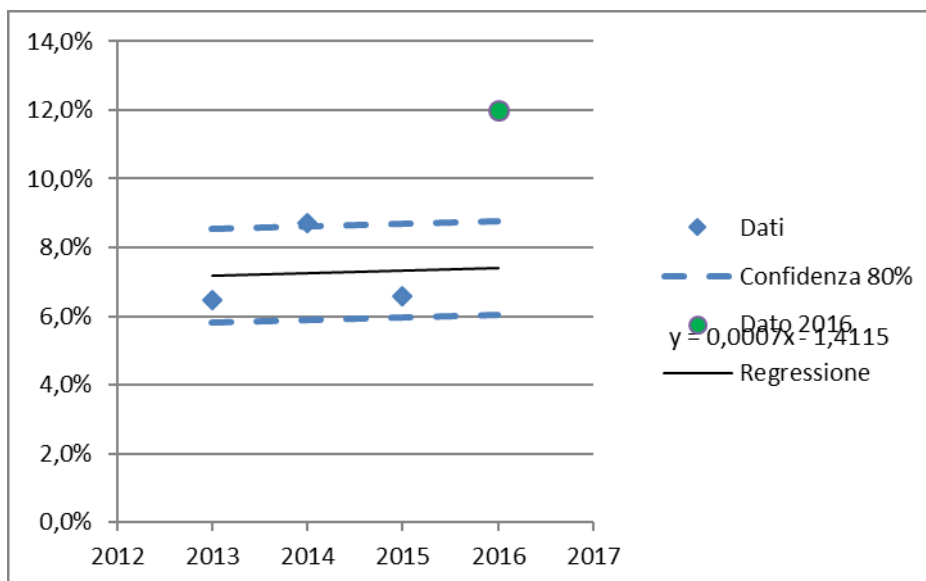


Figura 11. Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22/iA22)



Indicatori di occupabilità

Il CdS in oggetto, come ribadito in varie parti di questo documento, si propone come un CdS con obiettivi professionalizzanti. A tal proposito, gli indicatori di occupabilità (iC06, iC06 Bis) (nominati rispettivamente iA6 e iAC6bis nel Piano triennale di Ateneo e scelti per monitorare l'andamento delle azioni adottate per raggiungere l'obiettivo O.D.10: *potenziamento del servizio placement di Ateneo*) mostrano una chiara conferma del raggiungimento di tale obiettivo. Infatti, la percentuale dei laureati che, ad un anno dal conseguimento del titolo, dichiara di essere occupata è consistentemente in crescita a partire dal 2015, risultando superiore sia alla media della medesima area geografica che a quella nazionale. Inoltre, guardando all'indicatore iC06bis, che determina la percentuale di laureati che ad un anno dal conseguimento del titolo dichiara di avere un'occupazione regolamentata da un contratto, si evince che la tipologia di condizione occupazionale è alquanto stabile. Anche questo indicatore (iC06bis/iA6Cbis) aumenta considerevolmente nel tempo (quasi raddoppiato in tre anni) e mostra valori superiori alla media dell'area e nazionale.

Tabella 6. Indicatori iC06, iC06bis

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC06/iA6	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	26,09%	20,90%	31,17%	5,18%	-5,08%
		2016	27,59%	19,98%	30,44%	7,61%	-2,85%
		2017	40,74%	25,31%	32,67%	15,43%	8,07%
iC06bis/iA6Cbis	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	15,22%	16,80%	26,69%	-1,58%	-11,47%
		2016	25,86%	16,81%	26,72%	9,05%	-0,86%
		2017	27,78%	20,36%	27,74%	7,42%	0,04%

Indicatori di internazionalizzazione

Gli indicatori di internazionalizzazione riguardano informazioni di percorso (crediti conseguiti all'estero), relativi agli studenti regolari e ai laureati nella durata normale, e informazioni di accesso degli studenti che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero. Nel piano triennale di Ateneo sono stati inseriti rispettivamente gli indicatori iA19, iA11, iA12 per la misura dei risultati delle azioni proposte per l'obiettivo O.D.8: *potenziamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio*.

Tuttavia, l'esiguità di tali dati non consente un'adeguata valutazione dei risultati raggiunti, né in termini temporali né in termini di confronto con altri corsi di studio della stessa classe di laurea. Oltre che il supporto dato agli studenti in ambito di CdS e di Dipartimento (il DISAE ha nominato un responsabile Erasmus), questi indicatori sono strettamente connessi con la Programmazione triennale di Ateneo che ha previsto iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

Tabella 7. Indicatori iC10, iC11, iC12

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC10/iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	0,08%	0,55%	1,46%	-0,47%	-1,39%
		2014	0,48%	0,71%	1,68%	-0,24%	-1,20%
		2015	0,00%	0,85%	1,89%	-0,85%	-1,89%
		2016	0,20%	1,09%	2,14%	-0,89%	-1,94%
iC11/iA11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	11,76%	5,54%	12,27%	6,22%	-0,50%
		2014	0,00%	4,48%	12,29%	-4,48%	-12,29%
		2015	0,00%	6,38%	13,66%	-6,38%	-13,66%
		2016	0,00%	7,53%	15,46%	-7,53%	-15,46%
iC12/iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	0,39%	0,50%	2,16%	-0,10%	-1,76%
		2014	0,00%	0,23%	2,80%	-0,23%	-2,80%
		2015	2,19%	0,42%	3,01%	1,77%	-0,82%
		2016	0,00%	0,30%	3,10%	-0,30%	-3,10%

Indicatori di qualità della docenza

Gli indicatori che consentono di valutare le performance del CdS in termini di qualità della docenza riguardano la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe di laurea (iC08) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate (iC19) (rispettivamente denominati iA8 e iA19 dal piano triennale e dal piano strategico scelti per misurare le azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi O.R.2: *Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi*, e O.D.9: *Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*.

L'andamento dei due coefficienti sembra più che soddisfacente dal momento che il valore del primo, il quale indica in sostanza se i docenti sono adeguati, per numero e qualifica, a sostenere le esigenze dell'organizzazione didattica del CdS, si attesta ben al di sopra del valore soglia indicato del MIUR dei 2/3 mentre il secondo, che sintetizza la stabilità del corpo docente, si attesta su valori simili se non superiori alla media dell'area e nazionale.

Tabella 8. Indicatori iC08, iC19

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC08/iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	75,00%	93,97%	96,15%	-18,97%	-21,15%
		2014	100,00%	95,44%	96,14%	4,56%	3,86%
		2015	100,00%	93,99%	95,31%	6,01%	4,69%
		2016	100,00%	93,22%	94,67%	6,78%	5,33%
		2017	84,62%	92,15%	94,58%	-7,53%	-9,96%
iC19/iA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	92,41%	84,04%	75,26%	8,36%	17,14%
		2014	31,11%	80,26%	72,54%	-49,14%	-41,42%
		2015	82,14%	83,87%	71,63%	-1,73%	10,51%
		2016	80,65%	81,02%	68,58%	-0,38%	12,07%
		2017	85,19%	79,22%	67,35%	5,96%	17,84%

Breve sintesi

Il CdS MIT negli ultimi anni pare assestarsi su contingenti poco superiori alle 100 unità, cifra non elevata (in comparazione con gli altri due corsi della stessa classe dell'Ateneo) ma, in compenso, stabile, confermando la fidelizzazione degli studenti. A tal proposito si nota che nell'ultimo anno si è registrato un aumento del 30% degli immatricolati, non siamo in grado di valutare se tale dato indica un avvio di un trend crescente, ma si può certamente dire che il contingente di studenti MIT è stabile o in crescita.

La provenienza degli studenti iscritti si differenzia in maniera evidente da quella degli altri due corsi di studio di Ateneo di classe L18. Gli studenti di MIT, infatti, hanno conseguito in prevalenza, il diploma, presso istituti tecnici e professionali, il che spiega la scarsa propensione per il prosieguo verso studi terziari, nonché la loro preparazione di base poco elevata. A tale proposito tra le azioni



intraprese si segnala il potenziamento dell'attività di orientamento in entrata rispetto a questa platea, nonché l'estensione dell'offerta formativa al settore culturale, al fine di rendere il corso attrattivo anche per gli studenti delle scuole liceali

Ulteriore punto critico è rappresentato dalla scarsa internazionalizzazione del corso, che però si basa su dati ancora esigui. Inoltre, rispetto a questo indicatore si rammenta che le eventuali azioni intraprese e da intraprendere, vanno raccordate con le iniziative previste nella Programmazione triennale di Ateneo e che si prevedono altre iniziative a livello di CdS e di Dipartimento.

Dati intermedi si rinvergono, invece, nella qualità della didattica erogata che pur segnalando delle percentuali di partenza (2013) di gran lunga inferiori alla media dell'area e nazionale, mostrano un importante miglioramento dell'acquisizione dei CFU nel passaggio tra il I e II anno.

Tra i dati positivi emerge, *in primis*, l'alto grado di gradimento degli studenti che hanno concluso il Corso, nonché le percentuali relative all'occupazione dei laureati al Corso.

Certamente positivo è, inoltre, il dato relativo alla qualità della docenza che, per qualità e numero, si assesta addirittura al di sopra della media nazionale.

INDICATORI POSITIVI	INDICATORI NEGATIVI
Stabilizzazione del numero degli iscritti e riduzione degli abbandoni al secondo anno attraverso il passaggio ad altri CdS	Numero di iscritti inferiore alla media degli altri corsi di studio della medesima classe di Ateneo
Modifica ed ampliamento dell'offerta formativa	Scarsa internazionalizzazione
Occupabilità dei laureati MIT	Qualità della didattica
Qualità della docenza	
Gradimento degli studenti	

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 5.1: migliorare la regolarità delle carriere degli studenti riducendo la dispersione (ic01, ic02, ic13-ic16, ic17, ic22, ic24)

Azioni:

- Monitoraggio delle azioni già avviate ma che non si sono ancora concluse (Progetto PISTA)

Modalità, risorse e scadenze: nel mese di settembre saranno monitorati i dati forniti dalla segreteria studenti relativi alle carriere degli studenti

Responsabili: il Coordinatore del CdS con il supporto del Gruppo AQ

Target: Ridurre gli abbandoni

Obiettivo 5.2: potenziare l'internazionalizzazione del CdS (ic10-ic12)

Azioni:

- Realizzare azioni informative sul programma Erasmus+ indirizzate agli studenti del II



anno;

- Aumentare il numero di accordi internazionali con università che hanno corsi specifici in Turismo e in Economia e Turismo;
- Somministrare un questionario per capire quali sono i problemi per cui gli studenti non aderiscono ai progetti Erasmus.

Modalità, risorse e scadenze: La realizzazione degli accordi con università straniere rispetterà le scadenze imposte dal Regolamento di Ateneo. Le azioni informative e di distribuzione dei questionari saranno organizzate con l'ausilio degli studenti part-time e la diffusione, attraverso i social network, di interviste a studenti che raccontano la propria esperienza all'estero.

Responsabili: Il CdS con il supporto del responsabile Erasmus+ del Dipartimento

Target: Somministrazione del questionario ed elaborazione delle informazioni; stipula di almeno un accordo ulteriore Erasmus+ con università che abbiano corsi specifici in Economia del Turismo.

Obiettivo 5.3: facilitare la transizione Università-Lavoro (ic06)

Azioni:

- Incremento dell'offerta di stage aziendali e di tirocini che diano agli studenti una conoscenza concreta del mondo del lavoro e un'opportunità per l'inserimento professionale.
- Intensificare la collaborazione con l'Ufficio Placement per l'organizzazione di stage nazionali ed internazionali, e la progettazione, di concerto con la Scuola di Economia e Giurisprudenza, di attività integrative che possano aiutare gli studenti a sviluppare competenze di natura più operativa.

Modalità, risorse e scadenze: Sollecitare i docenti a farsi promotori di iniziative che coinvolgano le imprese

Responsabili: Responsabile orientamento in uscita e Coordinatore.

Target: aumento delle convenzioni di tirocini e di stage curriculari, rispetto a quelli già esistenti.